

ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025



*“La conoscenza acquisita con l’obbligo non fa presa nella mente.
Quindi non usate l’obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di
divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l’inclinazione naturale
del bambino”*

Platone

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LUSERNA S. GIOVANNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2863/02-05** del **14/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 121** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni comprende gli ambiti territoriali dei Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta e Rorà, tutti appartenenti all'Unione Montana del Pinerolese.

Pur essendo classificati tutti e tre come Comuni montani, le realtà ambientali sono notevolmente diverse fra di loro. Da un punto di vista di "collocazione ambientale" il Comune di Luserna San Giovanni si trova nella media valle del Pellice mentre Lusernetta e Rorà sono collocati nell'alta valle.

Luserna San Giovanni presenta molte zone ricche di verde pubblico con aree gioco, è servita da trasporti pubblici di collegamento sia con la città di Pinerolo, sia con i comuni limitrofi. Nel paese hanno sede centri sportivi, una piscina, una biblioteca pubblica e la Scuola di musica intercomunale delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca. Con queste strutture l'Istituto collabora proficuamente, attraverso numerose e varie attività.

Nella nostra realtà si presentano alcune situazioni di disagio sociale, economico e familiare che talvolta incidono nei rapporti scuola/famiglia, nelle relazioni adulto /bambino e in quelle con i pari.

Nel nostro Istituto, inoltre, esiste un'elevata percentuale di bambini stranieri, soprattutto alla scuola dell'Infanzia e, relativamente, anche alla scuola primaria. Tale percentuale, pur rappresentando un ostacolo alla comunicazione linguistica e culturale, è in realtà un'opportunità per sviluppare strategie didattiche di inclusione, intrecciare conoscenze diverse, tradizioni, usi e costumi.

Per la maggior parte delle famiglie, soprattutto non italofone, la scuola costituisce un importante punto di riferimento sul territorio, poiché nel Comune di Luserna risiede la più alta percentuale di stranieri della Val Pellice.

Sia le famiglie sia gli alunni frequentano strutture ed associazioni, pubbliche e private, di tipo solidale, sportivo, culturale e del tempo libero presenti sul territorio. La sinergia tra Scuola, associazioni ed Enti locali rende possibile una proficua collaborazione.

ENTI LOCALI

- Comuni
- Unione Montana del Pinerolese
- ASL e Servizi Sociali del territorio pinerolese



- Città Metropolitana di Torino
- Regione Piemonte

ALTRI ENTI e ASSOCIAZIONI

- ACEA Pinerolese
- Gruppo Alpini
- ANPI
- Croce Rossa Italiana
- Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (Sportello Linguistico e collaborazioni varie)
- Associazione "Musicainsieme"
- Biblioteche comunali
- Biblioteca delle resistenze di Torre Pellice
- Galleria "Scroppo" di Torre Pellice
- Diaconia Valdese
- Osservatorio astronomico di Luserna S.G./Associazione astrofili
- Associazioni Sportive
- AVIS
- Amnesty International
- AUSER, SPI CGIL e FLCGIL
- CUAMM
- Associazione "Un mondo di donne in Val Pellice"
- Legambiente
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco
- Arma dei Carabinieri



- Guardia di Finanza
- Vigili urbani
- Guardie Ecologiche Volontarie
- Museo Valdese
- Museo del giocattolo
- Museo della stampa clandestina
- Museo della Resistenza
- Teatro S. Croce
- Teatro del Forte
- Strutture residenziali per anziani e disabili gravi
- Centro per l'autismo BUM - Pinerolo

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Luserna San Giovanni, un tempo denominato IC "E. De Amicis", nasce il 1° settembre 2000, a seguito della soppressione del Circolo Didattico di Luserna S. Giovanni (istituito il 10/09/1978) e della scuola secondaria di Luserna S. Giovanni (istituita il 01/10/1962).

L'Istituto comprende quattro plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado. La presidenza e gli uffici amministrativi sono collocati nella sede centrale di Via Tegas, dove si trovano una scuola dell'infanzia e una scuola primaria. Sempre nella zona del centro si trova la scuola secondaria. Una ulteriore scuola dell'infanzia si trova sul confine del Comune di Torre Pellice, mentre due plessi di primaria sono dislocati nelle frazioni storiche del paese. Fanno parte dell'Istituto anche la scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Lusernetta.

Gli enti locali organizzano servizi di scuolabus per raggiungere più agevolmente i plessi scolastici.

Gli edifici sono tutti in buono stato e accoglienti. Sono stati adeguati alla norme di sicurezza e la maggior parte al superamento delle barriere architettoniche.

Sono disponibili palestre/saloni attrezzati, laboratori (informatica, scienze, arte, tecnologia, STEM),



biblioteche interne ai plessi, una sala teatro, refettori per il servizio mensa e ampi spazi verdi nei cortili per la ricreazione. I plessi di Via Tegas e di Via Marconi sono entrambi forniti di ascensori regolarmente funzionanti.

Strutture

Scuole dell'Infanzia

Scuola dell'infanzia di Luserna S. Giovanni - Via Tegas



2 aule, servizi igienici, corridoio, porzione di cortile, aula di informatica, aula laboratorio per attività espressive al piano terra, palestra e refettorio (in comune con la scuola primaria)

Scuola dell'infanzia di Frazione S. Giovanni



2 aule di sezione, 1 aula polivalente, 3 servizi igienici (di cui 2 in comune con la scuola primaria), dormitorio, laboratorio di informatica, mansarda, refettorio, palestra, cortile



Scuola dell'infanzia di Via Pralafera



2 aule di sezione, 2 servizi igienici, 1 salone polivalente, 2 aule di lettura, 1 aula di pittura, 1 aula di manipolazione, atrio/refettorio, stanza dormitorio, giardino

Scuola dell'infanzia di Lusernetta



2 aule, atrio, servizi igienici, refettorio, sala polivalente/palestra, giardino comunale adiacente l'edificio scolastico, cortile (in comune con la scuola primaria)



Scuole primarie

Scuola primaria di Luserna – Capoluogo



8 aule, 2 servizi igienici, aula polivalente/biblioteca, aula di sostegno, aula LIM, aula-video, palestra, porzione di cortile, aula di informatica, aula laboratorio per attività espressive al piano terra, palestrina e refettorio (in comune con la scuola dell'infanzia)

Scuola primaria di frazione S. Giovanni



5 aule, 5 servizi igienici (di cui 2 in comune con la scuola dell'infanzia), aula di informatica, mansarda, refettorio, palestra, cortile



Scuola primaria di Luserna S. Giovanni – Frazione Luserna



5 aule, 2 servizi igienici, 1 laboratorio di informatica, 1 biblioteca, 1 atelier STEM, 1 aula LIM, 1 locale palestra, 1 spogliatoio, 1 refettorio, 1 locale per il telefono ed il pronto soccorso, 1 cortile recintato

Scuola primaria di Lusernetta



3 aule, un'aula-laboratorio multimediale, servizi igienici, 1 sala polivalente uso palestra, refettorio, giardino in comune con la scuola dell'infanzia



Scuola secondaria di I grado "E. De Amicis"



11 aule, 3 locali mensa, 10 aule-laboratorio (informatica, LIM, scienze, audiovisivi, arte, teatro, storia e geografia, musica, biblioteca), 4 aule per il lavoro individuale, 8 servizi, 2 servizi per portatori di handicap, cortile



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC843009
Indirizzo	VIA TEGAS 2 LUSERNA S.GIOVANNI 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
Telefono	0121909970
Email	TOIC843009@istruzione.it
Pec	toic843009@pec.istruzione.it

Plessi

I.C. LUSERNA S.GIOV.-ST.VECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA843016
Indirizzo	STR.VECCHIA DI S.GIOVANNI FRAZ. S. GIOVANNI 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
Edifici	• Strada VECCHIA SAN GIOVANNI 8 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI TO

I.C.LUSERNA S.GIOV.-V.PRALAFERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA843027



Indirizzo	VIA PRALAFERA - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
-----------	--

Edifici	Via PRALAFERA s.n. - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI TO
---------	--

I.C. LUSERNA S.G.-LUSERNETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	TOAA843038
--------	------------

Indirizzo	VIA PONTE PIETRA 9 - 10060 LUSERNETTA
-----------	---------------------------------------

Edifici	Via Ponte Pietra 9 - 10060 LUSERNETTA TO
---------	--

I.C. LUSERNA S. GIOV. VIA TEGAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	TOAA843049
--------	------------

Indirizzo	VIA TEGAS,2 LUSERNA SAN GIOVANNI 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
-----------	--

I.C.LUSERNA S. GIOVANNI - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TOEE84301B
--------	------------

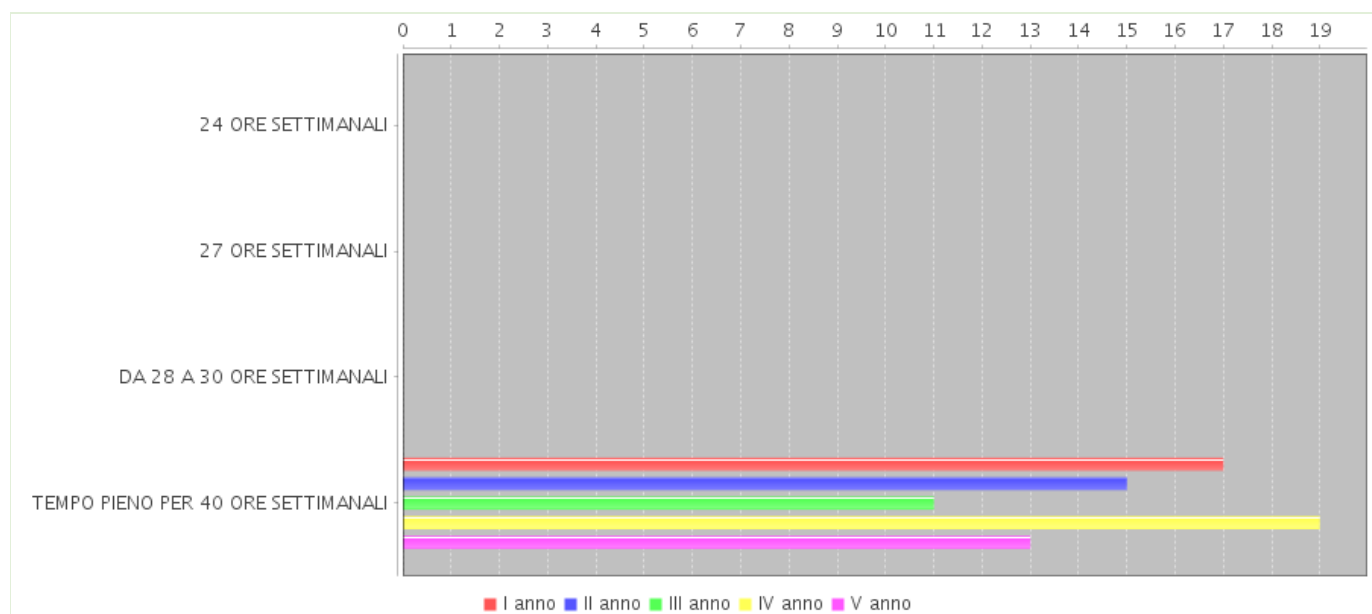
Indirizzo	VIA TEGAS 2 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
-----------	--

Edifici	Via TEGAS LUIGI 2 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI TO
---------	---

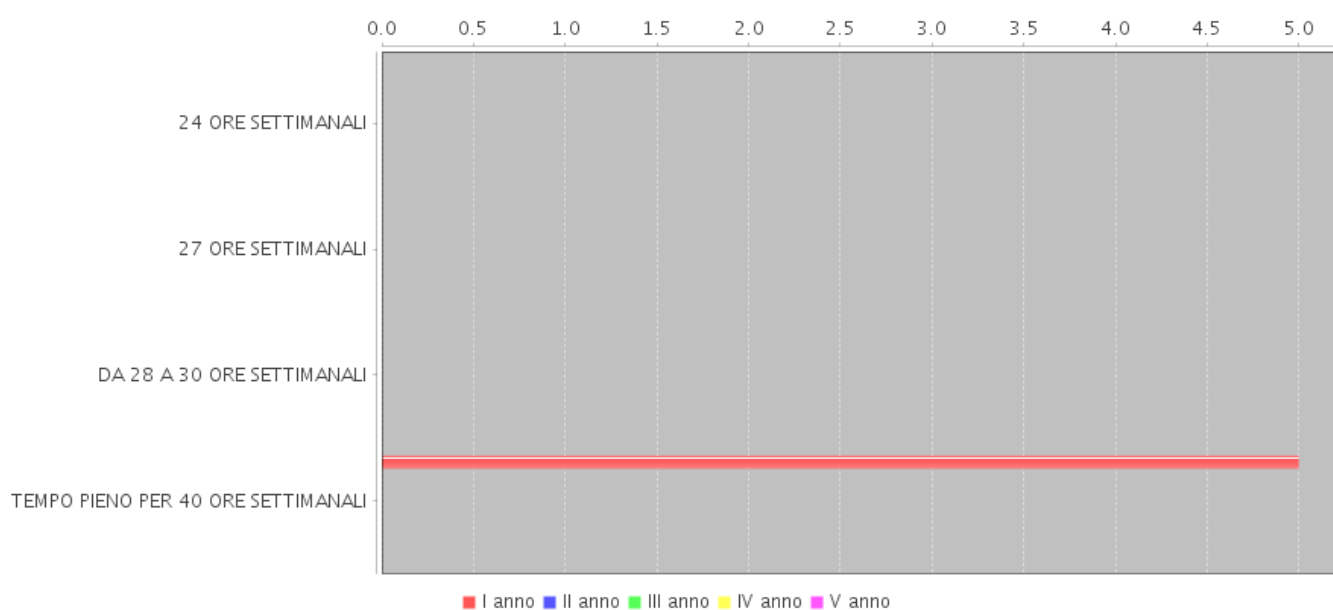
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	75
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	
---	--



Numero classi per tempo scuola



I.C.LUSERNA S.GIOV.-S.GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE84302C
Indirizzo	STR.VECCHIA DI S. GIOVANNI FRAZ. S. GIOVANNI 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
Edifici	• Strada VECCHIA SAN GIOVANNI 8 - 10062

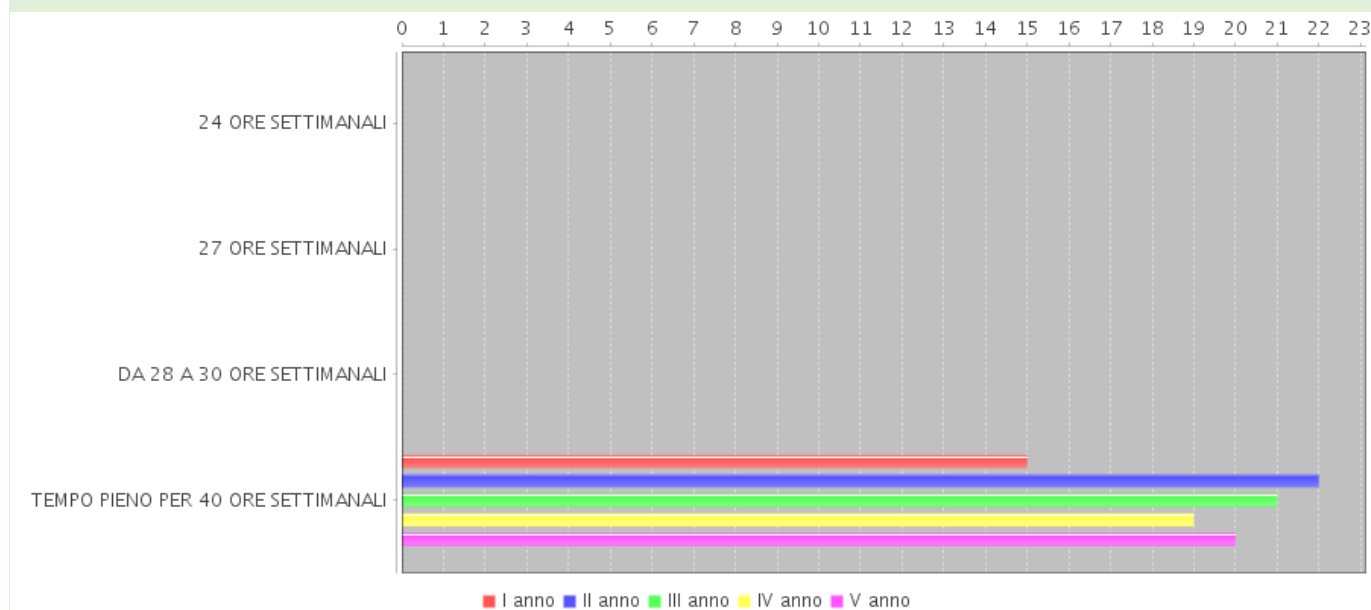


LUSERNA SAN GIOVANNI TO

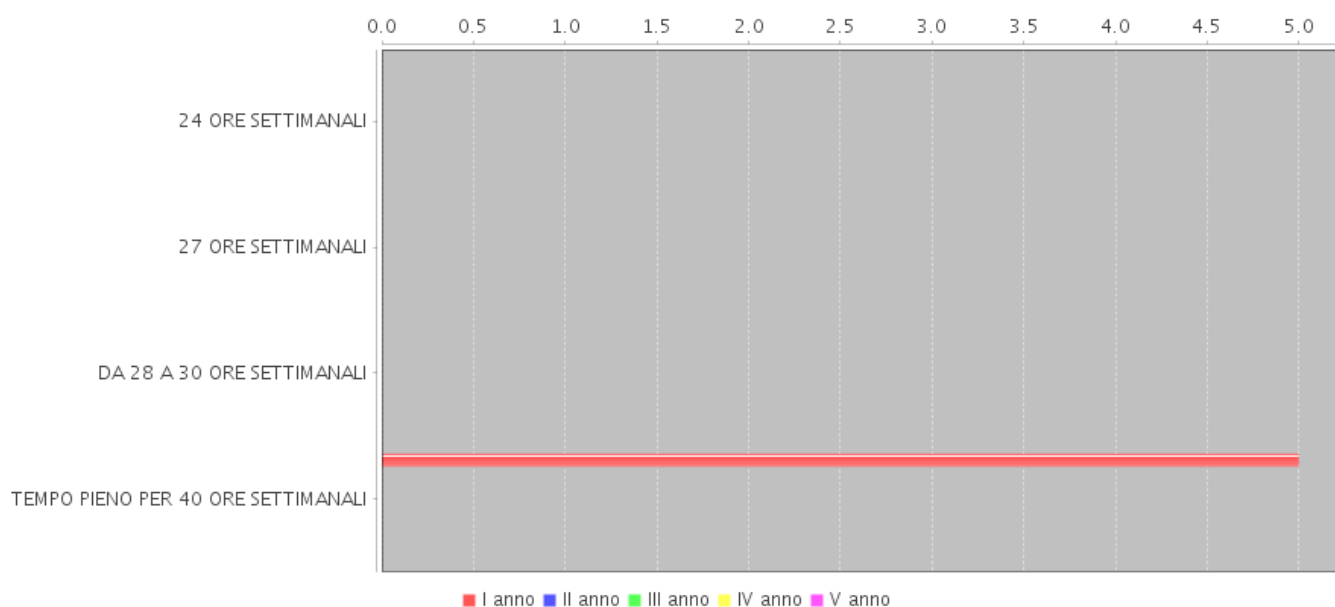
Numero Classi 5

Totale Alunni 97

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. LUSERNA S.G.-FRAZ. LUSERNA (PLESSO)



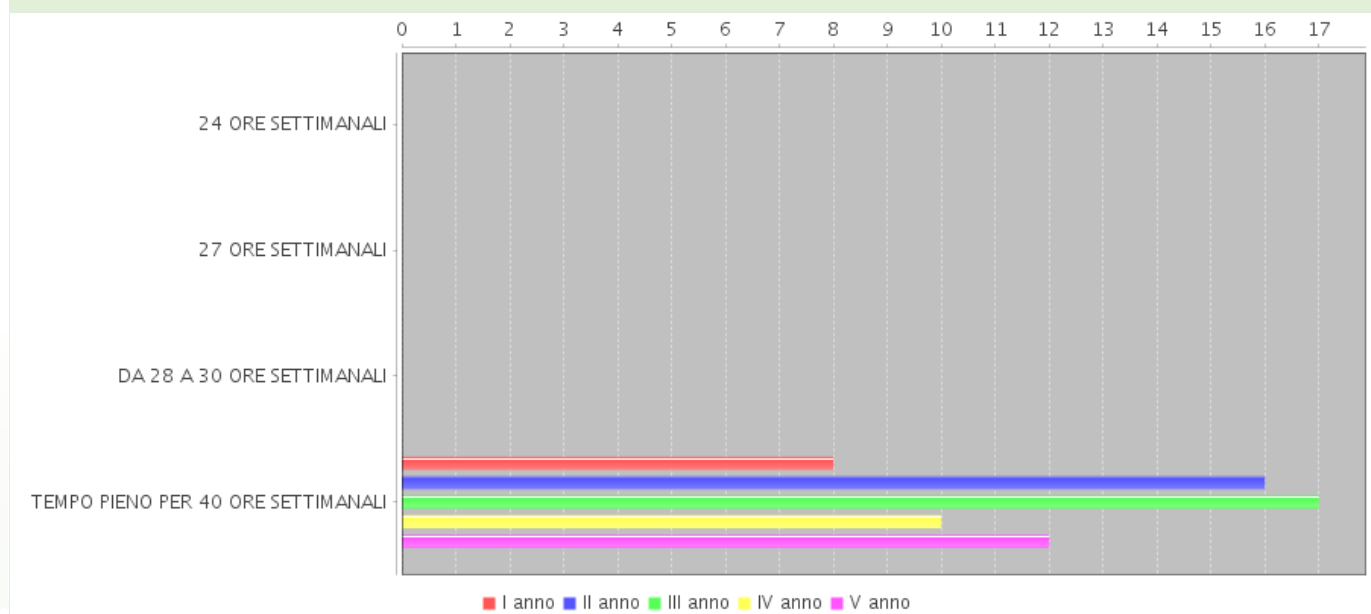
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE84303D
Indirizzo	VIA FONTE BLANCIO FRAZ. LUSERNA 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI

Edifici

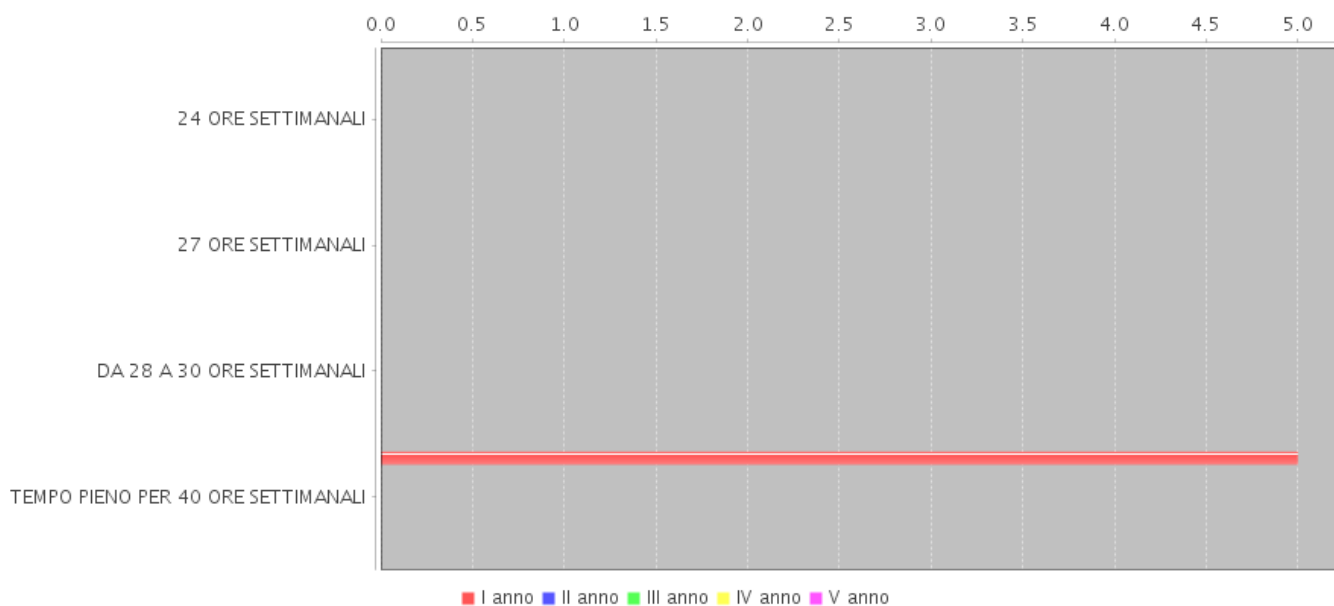
- Strada FONTE BLANCIO 22 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI TO

Numero Classi	5
Totale Alunni	63

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

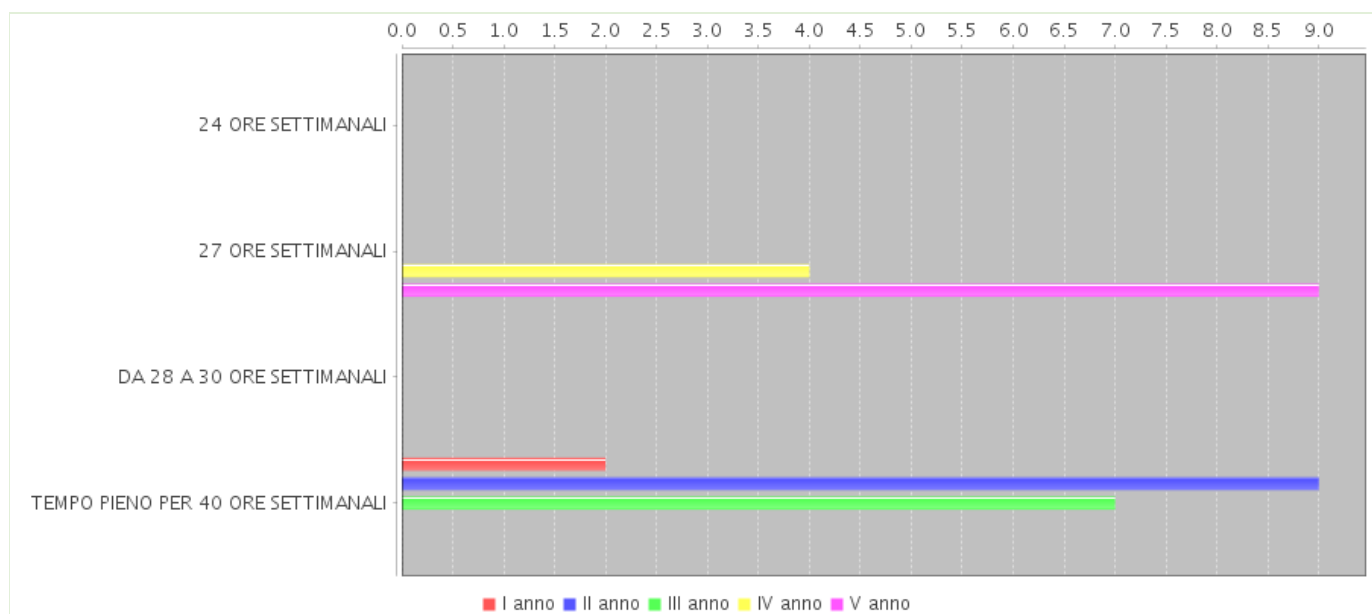


Numero classi per tempo scuola

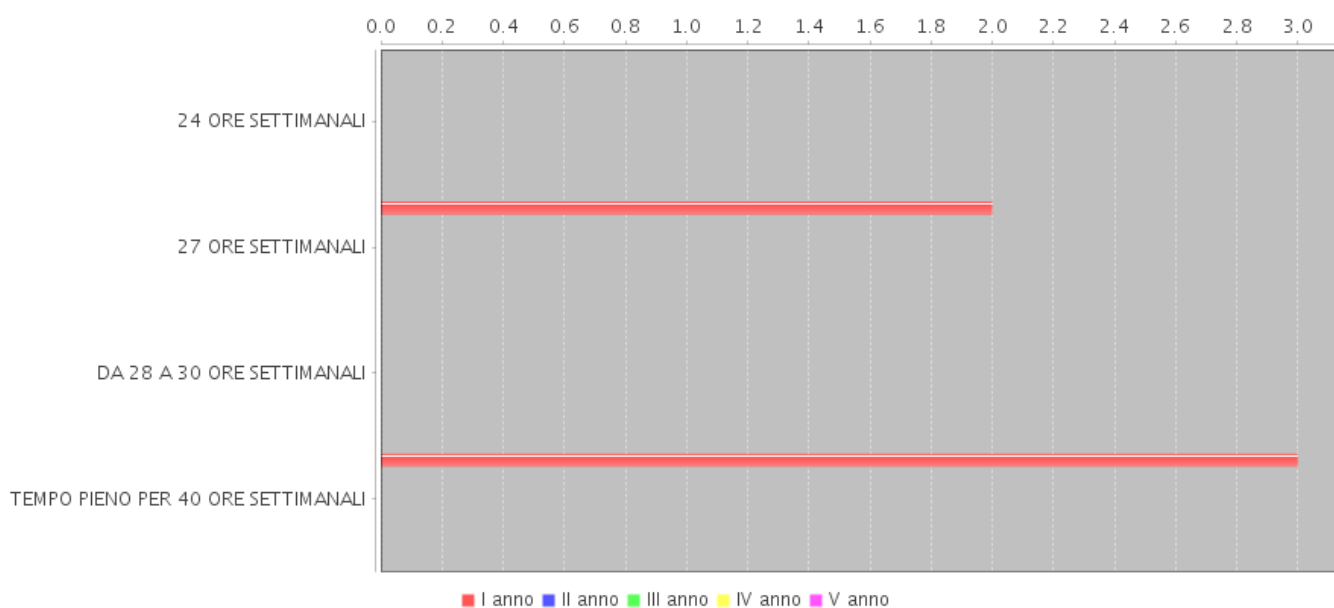


I.C.LUSERNA S.G.-LUSERNETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE84304E
Indirizzo	VIA PONTE PIETRA 9 - 10060 LUSERNETTA
Edifici	Via Ponte Pietra 9 - 10060 LUSERNETTA TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	31
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



I.C. LUSERNA S.G. - DE AMICIS (PLESSO)

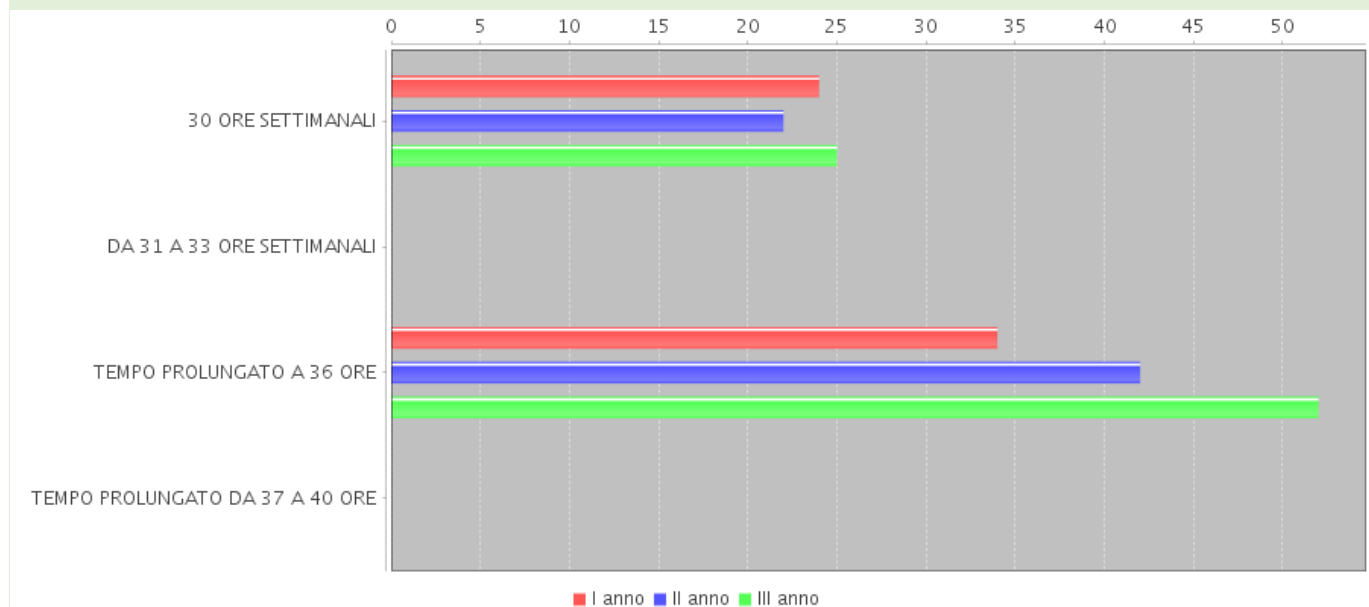
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM84301A
Indirizzo	VIA MARCONI, 1 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
Edifici	Via MARCONI GUGLIELMO 1 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI TO



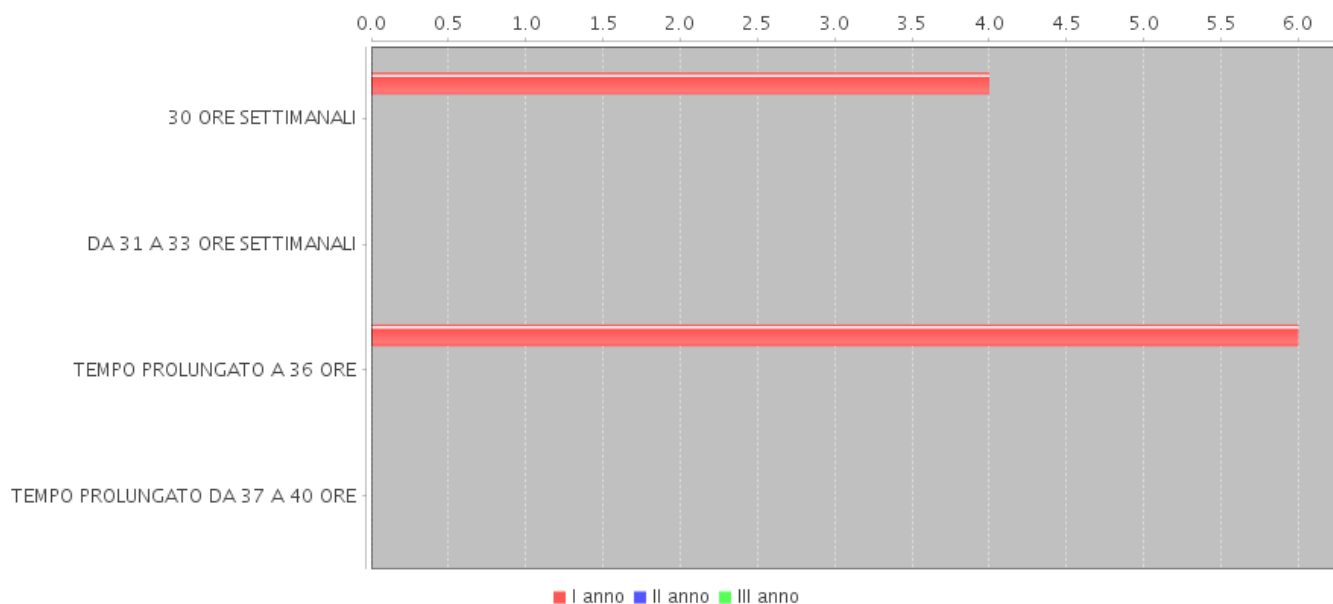
Numero Classi 10

Totale Alunni 199

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Sito web dell'Istituto

<https://icluserna.edu.it/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Scienze	1
	STEM	1
	TECNOLOGIA	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aule attrezzate per alunni certificati L. 104 '92	6
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Spazi esterni/aule all'aperto PON "Edugreen"	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	44
	Monitor touch presenti nelle aule	33

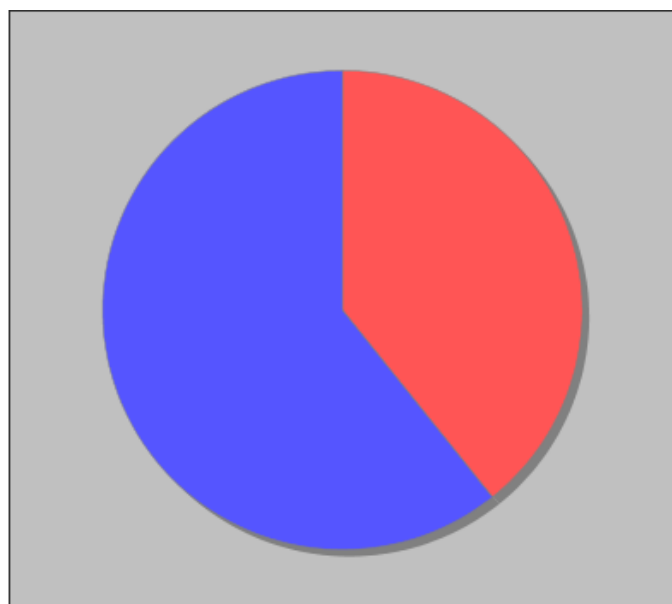


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	24

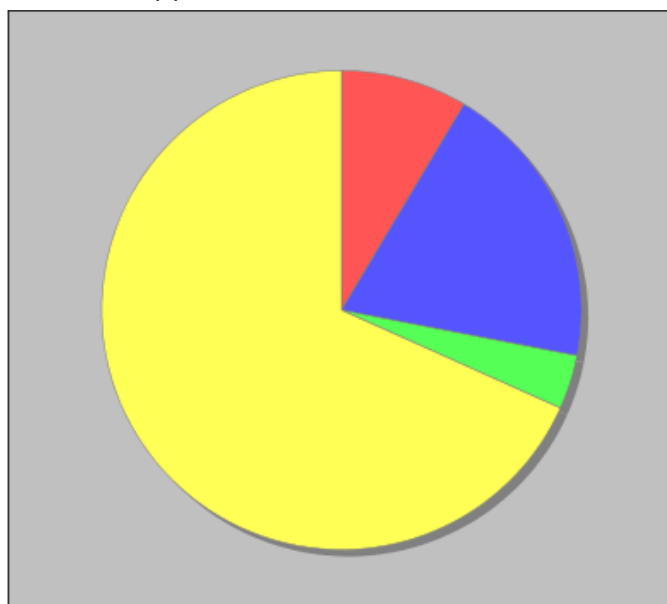
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 16
- Da 4 a 5 anni – 3
- Piu' di 5 anni – 56

Approfondimento

Nella Scuola Primaria permane un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (circa il 70%) e molti docenti di sostegno a tempo determinato vengono rinominati di anno in anno.

La composizione abbastanza fissa del corpo docente costituisce elemento di stabilità didattica e organizzativa. L'ingresso di nuovi docenti nel nostro Istituto ha portato a nuove progettualità e iniziative.



La maggioranza dei docenti alla Scuola Primaria ha più di 45 anni e alla Scuola Secondaria più di 55: questo denota esperienza e continuità.

Il triennio 2019-2022 ha visto la presenza continuativa di un Dirigente Scolastico di ruolo che ha saputo lavorare per unire maggiormente i diversi ordini di scuola, valorizzare le diverse professionalità e rinnovare gli strumenti per una didattica innovativa. Dal 1 settembre 2022 l'Istituto è tornato in reggenza vedendo però il ritorno del medesimo Dirigente reggente che aveva già seguito l'Istituto nel triennio 2016-2019 garantendo così continuità di intenti e di lavoro.



Aspetti generali

L'Istituto si muove ed opera in una logica di didattica altamente inclusiva; la presenza di un numero consistente di studenti stranieri e di studenti con bisogni educativi speciali sostiene ulteriormente questa scelta che si configura nell'ottica dell'accoglienza, dell'integrazione e della cura di tutte le componenti della Comunità Educante. Per questo, è prioritario rafforzare nella Scuola la capacità di una progettazione collegiale orientata alle competenze, migliorando l'integrazione tra piano degli studi curricolare e attività di ampliamento dell'offerta formativa per consolidare una visione unitaria del percorso formativo. A tal fine si ravvisa l'opportunità di inserire nella progettazione del Curricolo per competenze modalità di valutazione autentica mediante rubriche e griglie di osservazione, di realizzare ambienti di apprendimento attivi, anche attraverso l'adozione delle tecnologie digitali nella didattica e di potenziare azioni di didattica inclusiva mediante approcci laboratoriali e di cooperative learning, *peer tutoring* e *peer education*.

L'Istituto si fa carico di elaborare un organico piano di formazione in servizio per i docenti che abbia ricadute significative sull'attività didattica con il fine di promuovere nella Scuola e negli insegnanti una maggiore sensibilità ed attenzione ai processi formativi di crescita degli alunni oltre al raggiungimento dei risultati di apprendimento.

L'Istituto Comprensivo assume, inoltre, alla luce degli esiti delle prove Invalsi una ulteriore priorità di lavoro, volta a migliorare gli esiti delle prove standardizzate attraverso un lavoro trasversale e verticale sulle competenze di base, sulla comprensione del testo, centrali per la realizzazione del progetto di vita di ciascun allievo. A tale scopo, si lavorerà in particolare sui processi cognitivi sottesi alle prove Invalsi: si tratta di arginare quel fenomeno definito come dispersione implicita attraverso un lavoro che mira a formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di esercitare il proprio pensiero critico.

Per raggiungere le priorità indicate occorre attivare un atteggiamento di crescita professionale che miri al miglioramento delle metodologie didattiche affinché siano sempre più attive e laboratoriali, capaci di sostenere motivazione e apprendimenti centrati sulle competenze, integrando sapere e saper fare, volte ad adattare i percorsi didattici agli stili cognitivi degli studenti.



Obiettivi Formativi Prioritari (Art.1, Comma 7, L. 107/2015)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è uno strumento che mira ad accompagnare lo studente nelle fasi del suo sviluppo personale e sociale. Tiene conto, a tal fine, di un'attenta ricognizione del territorio tesa ad evidenziarne risorse, potenzialità e criticità, con particolare riferimento agli elementi che sono maggiormente in correlazione con il processo educativo. Quotidianamente si esplicita nelle attività e nelle esperienze caratterizzanti ogni ordine di Scuola, mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di Scuola all'altro.

Quindi, la nostra Scuola si propone di consolidare i saperi di base e di sviluppare le competenze, di insegnare ad apprendere per la vita affinché lo studente diventi cittadino del mondo, di educare alla valorizzazione delle diversità intese come unicità della persona facente parte di un gruppo.

Ogni giorno ci impegniamo a realizzare una SCUOLA:

- § di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psico-fisiche;
- § come comunità in cui educare alla convivenza civile, alla solidarietà e alla legalità;
- § attenta al successo formativo di ogni singolo alunno con una variegata offerta di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, permettano di recuperare gli svantaggi, di potenziare le eccellenze e di ridurre al minimo l'insuccesso scolastico;
- § che promuove l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare riguardo a coloro che si trovano in situazione di disabilità;
- § che si propone di guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per dare strumenti utili ad una scelta consapevole delle successive tappe formative;
- § aperta alla progettualità delle agenzie socio-culturali operanti sul territorio, per una migliore integrazione della comunità territoriale;
- § intenzionata a promuovere la didattica collaborativa, attraverso l'utilizzo delle opportune metodologie didattiche e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- § che offre un insegnamento aperto all'innovazione, alle lingue, ai laboratori, alle scienze e alle nuove tecnologie, attraverso docenti capaci di cogliere i cambiamenti ed integrarli nei valori fondamentali irrinunciabili della cultura del nostro tempo;
- § che favorisce un armonico sviluppo della personalità assumendo compiti di formazione ed



alfabetizzazione di base e garantendo, nel contempo, unitarietà tra la formazione della persona e il suo bisogno di alfabetizzazione;

§ che favorisce lo sviluppo delle competenze, intese come capacità di gestire le conoscenze e le abilità all'interno di situazioni diverse e di organizzare le esperienze, di esplorare e di rielaborare la realtà;

§ che valorizza le diversità considerandole risorse per l'apprendimento e rendendo il percorso scolastico un concreto e positivo modello di vita attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati;

§ che interpreta la valutazione non come giudizio espresso sul singolo alunno ma come sistema dinamico in grado di leggere la qualità dei processi messi in atto e dei conseguenti esiti formativi;

§ che educa ai valori fondamentali della convivenza democratica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità ed all'educazione interculturale e ambientale;

§ che favorisce l'acquisizione di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità;

§ che favorisce la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, favorendo anche i passaggi fra gli ordini di Scuola coinvolti;

§ che dialoga in maniera costruttiva con le famiglie per realizzare, nelle differenti responsabilità e nel rispetto dei ruoli, una ricca Comunità Educante.

L'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 indica una serie di priorità da mettere in atto per fronteggiare la sfida; tra di esse, in un'ottica di piena inclusione, accoglienza ed orientamento, l'Istituto Comprensivo ritiene di dover privilegiare:

§ la dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali per le attività dedicate all'innovazione digitale dell'Istituto, alla lettura e allo sport e movimento

§ l'individuazione di progettualità specifiche da attribuire all'organico del potenziamento

§ la realizzazione di iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

§ il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in un'ottica di accoglienza, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. In particolare, la Scuola elabora per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali un percorso individualizzato e personalizzato, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. La



Scuola, pertanto, riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, predisponendo per gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato;

- § la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, artistiche e musicali promuovendo, attraverso l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sull'utilizzo consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione. Affinché il percorso formativo globale abbia successo, la nostra Scuola svolge al suo interno e verso l'esterno, oltre a specifiche attività di orientamento, una continua azione di stimolo e guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di conoscenze, competenze specifiche e sulla costruzione di sé;
- § lo sviluppo delle competenze previste dal Curricolo di Educazione Civica, in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il rispetto dell'ambiente e degli eco-sistemi, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La nostra Scuola si impegna ad affrontare:

- la percezione di un progressivo smarrimento di importanti elementi del tradizionale sistema di riferimento culturale e valoriale ed il carattere sempre più relativo e frammentario del sistema di valori su cui fondare le proprie scelte individuali e sociali;
- il potenziamento delle soft skills e delle capacità empatiche nonché il sostegno psico-pedagogico per tutti gli alunni in situazione di "fragilità" attraverso l'attivazione di uno Sportello educativo-pedagogico d'ascolto che possa supportare con figure esperte in educativa counselling e psicologia gli alunni, le famiglie e i docenti che manifestino disagi, situazione di ansia e di smarrimento, soprattutto in ragione della tragica situazione pandemica che la società mondiale sta attraversando ed affrontando dal 2020.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Lavorare per migliorare gli esiti degli alunni stranieri, in particolare nella Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario di risultato scolastico all'interno delle classi con alte percentuali di alunni non italofoni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di: - mantenere i progressi rilevati nei risultati delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria , sia in italiano che in matematica - migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nella Scuola Secondaria - migliorare i risultati nelle prove di inglese di entrambi gli ordini di scuola

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità



Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nelle prove INVALSI



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ E TRAGUARDI**

- Lavorare per migliorare gli esiti degli alunni stranieri, in particolare nella Scuola Secondaria.
- Adottare delle azioni che permettano di:
 - mantenere i progressi rilevati nei risultati delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria, sia in italiano che in matematica
 - migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nella Scuola Secondaria
 - migliorare i risultati nelle prove di inglese di entrambi gli ordini di scuola
- Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.
- Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)
- Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Lavorare per migliorare gli esiti degli alunni stranieri, in particolare nella Scuola Secondaria.



Traguardo

Ridurre il divario di risultato scolastico all'interno delle classi con alte percentuali di alunni non italofoni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di: - mantenere i progressi rilevati nei risultati delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria , sia in italiano che in matematica - migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nella Scuola Secondaria - migliorare i risultati nelle prove di inglese di entrambi gli ordini di scuola

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.



○ Risultati a distanza

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nelle prove INVALSI

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare le risorse interne dell'Istituto predisponendo momenti a piccoli gruppi o a livello individuale per rinforzare gli apprendimenti e permettere agli alunni di impadronirsi degli strumenti adatti a superare le difficoltà.

Utilizzare al massimo le risorse del territorio in termini di ore aggiuntive di insegnamento dei docenti e intervento di esperti.

Applicare il Curricolo per competenze in senso orizzontale e verticale e consolidare la progettazione e a valutazione a livello di team.

Scegliere a livello di team docenti gli strumenti migliori da utilizzare con gli alunni per l'acquisizione delle competenze che permettono di affrontare e superare



serenamente le prove.

Elaborare il Curricolo verticale per competenze

Elaborare a più livelli (team, classi parallele, collegio d'ordine ...) strumenti che permettano di misurare e valutare le competenze degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare ambienti di apprendimento che possano essere maggiormente idonei alle esigenze diversificate degli alunni tenendo conto delle specificità di ognuno, attraverso l'adozione di setting adeguati, di metodologie e strumenti diversificati.

Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i processi di inclusione e differenziazione all'interno del percorso di insegnamento-apprendimento in modo da ridurre il divario tra i diversi soggetti

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare in senso verticale, attraverso attività di continuità ed orientamento, percorsi pluridisciplinari



Attività prevista nel percorso: ESITI ALUNNI STRANIERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': tutti i docenti dell'Istituto ATTIVITA' - Predisposizione di orari che tengano conto della necessità di momenti di compresenza tra docenti - Utilizzo ottimale delle risorse di potenziamento - Partecipazione a bandi locali e/o nazionali per il reperimento delle risorse umane e materiali - Collaborazione con le reti territoriali - Interventi, durante la normale attività didattica, per il miglioramento delle competenze - Ricorso a figure di volontari per sviluppare le competenze linguistiche - Realizzazione di attività inclusive - Confronto fra docenti sulla modalità di utilizzo dei diversi ambienti scolastici e sulla metodologia di lavoro - Adozione di nuovi setting d'aula - Utilizzo di attività, giochi, modalità di lavoro, momenti di riflessione e discussione che favoriscano la partecipazione e l'inclusione di tutti - Realizzazione di un clima di classe sereno, accogliente, partecipativo e stimolante
Risultati attesi	Miglioramento delle prestazioni degli alunni stranieri.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO PER COMPETENZE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': tutti i docenti dell'Istituto ATTIVITA' □ Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. □ Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)
Risultati attesi	- Progettazione del curricolo verticale per competenze per garantire l'uniformità dell'offerta formativa di Istituto; - Consolidamento della programmazione per competenze; - Miglioramento della capacità dei docenti di programmare e valutare le competenze; - Adozione di un repertorio di prove autentiche per la verifica delle competenze; - Creazione di rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze; - Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, accoglienti, stimolanti e funzionali.

Attività prevista nel percorso: RISULTATI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': tutti i docenti dell'Istituto ATTIVITA' □ Adottare delle azioni che permettano di: - mantenere i progressi rilevati nei risultati delle classi 2° e 5°



della Scuola Primaria, sia in italiano che in matematica -
migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nella
Scuola Secondaria - migliorare i risultati nelle prove di
inglese di entrambi gli ordini di scuola

Risultati attesi

- Acquisizione delle competenze per affrontare in serenità e maggiore sicurezza le prove nazionali - Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali -
- Acquisizione delle competenze per affrontare in serenità e maggiore sicurezza le prove nazionali miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali -
- Miglioramento delle prestazioni degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene costantemente aggiornato dall'innovazione didattica: è questa che dà senso e valore alle trasformazioni in atto, sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire agli alunni, ogni giorno e in ogni ambiente di apprendimento, il massimo sviluppo delle loro potenzialità individuali ed il raggiungimento del successo formativo.

Nell'Istituto sono già attive diverse iniziative di innovazione.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo ha avviato un processo di riflessione e revisione del Curricolo di Istituto per giungere progressivamente alla definizione di un Curricolo Verticale che ponga le premesse ad una Didattica per Competenze ed abbia la funzione di supportare ed accompagnare la programmazione di classe e la pratica quotidiana.

A tal fine, tutti i componenti del Collegio Docenti sono stati coinvolti nella riflessione e nella revisione del documento. L'attività ha previsto una rilettura dei Traguardi per le Competenze espressi nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 ed uno sforzo collettivo per calare tali traguardi nella complessa realtà sociale e multilinguistica dell'Istituto. Successivamente, i Dipartimenti si sono dedicati alla revisione del Curricolo Verticale, strutturato per abilità e conoscenze ed orientato alle Competenze Chiave Europee.



Il processo avviato si svilupperà ulteriormente con una definizione più precisa e consapevole degli aspetti metodologici e valutativi tipici della Didattica per Competenze. L'Istituto supporterà, inoltre, iniziative di formazione in merito per tutti i docenti dell'Istituto, improntate alla costruzione e certificazione delle competenze e alla stesura di un Curricolo Verticale per competenze.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti di apprendimento dotati di monitor touch

Stazioni mobili di ricarica dispositivi digitali

Cablaggio di tutti i plessi e potenziamento della rete wireless

Laboratorio STEM

Laboratorio di scienze

Laboratorio di tecnologia

Biblioteche di plesso

○ SERVIZI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO A STUDENTI E FAMIGLIE

Per il quarto anno consecutivo, l'Istituto attiva il servizio dello "Sportello educativo-pedagogico di ascolto" finalizzato ad attuare misure di prevenzione e contrasto alle forme di disagio giovanile, a beneficio degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado. Il progetto si propone di promuovere una cultura del benessere psico-sociale, mirando ad incrementare le risorse individuali e relazionali.



I principali obiettivi che il progetto si propone sono:

- offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori;
- facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione nella sfera sociale ed emotiva dell'alunno;
- rendere l'alunno consapevole del proprio percorso di crescita e dei cambiamenti che questo comporta.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a ridefinire la scuola in modo innovativo, sostenibile, inclusivo. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha cura del benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa nel quadro di una generale ridefinizione degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatore digitale, team per l'innovazione, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali del territorio.

Le azioni messe in atto dal nostro Istituto riguardano l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in base ai diversi campi di esperienza:

IL SÉ E L'ALTRO	Il bambino: - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini -sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato -sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre -riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta -pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme -si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise -riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino: -vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola -riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione -prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto -controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva -riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



IMMAGINI, SUONI, COLORI	Il bambino: -comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente -inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie -segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte -scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti -sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali -esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino: -usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati -sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative -sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati -ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole -ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia -si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Il bambino: - raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata -sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana -riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo -osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti -si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi -ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità - individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che



necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a ...	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca-re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone,



		come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ...	

Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare

Oltre alle attività curricolari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica finalizzate all'arricchimento del curricolo, alla promozione del successo formativo, alla prevenzione della dispersione scolastica, e, in generale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva così come previste nel curricolo di istituto.

L'offerta formativa viene integrata da attività e progetti che nascono da bisogni, interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari, da proposte e pareri formulati dai genitori, dalle diverse realtà sociali e culturali operanti sul territorio. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, come di seguito illustrati, sono suddivisi in aree tematiche e vengono attuati nelle ore curricolari e in quelle extracurricolari.



PROGETTI

PROGETTO SPORTELLLO EDUCATIVO-PEDAGOGICO D'ASCOLTO

PROGETTI ATTUATIVI DELLA E-POLICY DI ISTITUTO

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI CON UTILIZZO RISORSE DEL POTENZIAMENTO

PROGETTI DEDICATI ALLA DISABILITÀ

PROGETTI CONTINUITÀ

PROGETTI PER L'ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI

PROGETTI SPORTIVI

PROGETTI MUSICALI

PROGETTO "VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E CULTURE DI MINORANZA FRANCESE ED OCCITANA"

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Da alcuni anni l'Istituto ha cercato di ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni (ad es. circolari), la documentazione (ad es. modulistica per il personale scolastico, modulistica per la didattica, documenti progettuali, ecc.) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, ecc.).



Le applicazioni di Google Workspace hanno consentito di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero Istituto, attraverso cinque strumenti principali: Posta Elettronica, Gestione Documenti (Drive), Calendar, Meet e Classroom. Queste "applicazioni web" o "cloud", sono accessibili mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

Ad ogni docente, agli studenti e al personale ATA è assegnata una casella postale nel dominio dell'Istituto, tipicamente nella forma nome.cognome@icluserna.edu.it. La casella postale e le altre app sono liberamente utilizzabili, nei limiti impostati dall'amministratore. I documenti vengono condivisi attraverso l'applicazione Drive. Ogni utente può gestire documenti personali e condivisi, a livello di gruppo di lavoro o dipartimento disciplinare. Attraverso Calendar vengono convocate le riunioni che si svolgono in modalità telematica tramite l'applicazione Meet o GotoMeeting (per gli organi collegiali). Utilizzata sia in didattica digitale integrata sia in presenza, l'applicazione Classroom consente la creazione di classi virtuali per l'interazione docenti/alunni.

Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, la scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa.

Il nuovo registro elettronico, **ClasseViva** di Spaggiari, è stato adottato da tutti gli ordini di scuola dell'Istituto per una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative all'attività didattica, alla valutazione, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico sia organizzativo.

Ambienti per la didattica digitale integrata

Attraverso attività divertenti e coinvolgenti di coding, tinkering, creatività ricorrendo a simpatici robot quali BeeBot, BlueBot, i bambini in un clima di condivisione e collaborazione, maturano e consolidano alcune abilità di base proprie della scuola dell'infanzia come l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logico-deduttivo, il pensiero computazionale dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.

L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica rende il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze degli alunni e rappresenta un valore aggiunto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante rendendo



anche la scuola dell'infanzia viva, partecipe e protagonista dell'epoca storica in cui è contestualizzata.

Il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia ha l'obiettivo di promuovere sempre più la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione ha portato alla creazione di un'un'aula STEM dedicata dove creare setting didattici flessibili e collaborativi e dove custodire gli strumenti (Kit didattici) e distribuirli a rotazione tra le varie classi e i vari plessi.

Sono state cablate tutte le aule dei plessi dell'Istituto e sono state implementate le dotazioni dei monitor touch in tutti gli ambienti di apprendimento e in tutte le aule.

Si prevede di aumentare il numero di stazioni mobili di ricarica dei dispositivi per "portare il laboratorio in classe".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Normativa di riferimento

D. Lgs. 62/2017

Art. 1

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 2

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41, come modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha disposto (con l'art. 1, comma 2-bis) che "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". (...)

D.M. 254/2012 – Indicazioni Nazionali

"Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (...)

Alle singole Istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da



valutazioni esterne.”

Scuola dell'Infanzia

“L'attività di valutazione della Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e che evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (D.M. 254/2012)

Scuola Primaria

Ai sensi della Nota Ministeriale n. 2158 del 4/12/2020 e dell'Ordinanza n. 17 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di esprimere valutazioni intermedie riferite, per alcuni obiettivi, a periodi di osservazione e per altri al risultato di singole o più prove. Le valutazioni che verranno espresse in queste due modalità si riferiranno a quattro componenti: l'autonomia, la tipologia della prova, le risorse impiegate e la continuità rispetto al percorso.

Verranno inoltre utilizzate modalità auto-valutative per permettere agli alunni di comprendere meglio il proprio livello raggiunto e il progredire del personale percorso di apprendimento.

Criteri di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione avviene in via generale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, soltanto in casi particolari in cui, in accordo con la famiglia e la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritenga che l'alunna/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva, che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a, tali per cui il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento ed alimentare ulteriore disagio.



Strategie di miglioramento degli apprendimenti

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

§ identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;

§ recupero in orario curricolare;

§ recupero in orario extracurricolare.

Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è individuale e collegiale nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione passa attraverso momenti diversi e si avvale di strategie che hanno lo scopo di sviluppare progressivamente nello studente la capacità di riflettere sul proprio operato.

Deve perciò fondarsi sulla valorizzazione delle potenzialità individuali con un costante rinforzo delle prestazioni positive. L'indicazione delle carenze deve essere accompagnata dall'indicazione di strumenti per superarle. Al termine si prevede la certificazione delle competenze raggiunte che, nel



rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi li connette agli obiettivi di cittadinanza.

Per i docenti la valutazione consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile personalizzato. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento. Si esprime con un profilo descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si intendono valutare le competenze trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro. Nella Scuola secondaria di primo grado concorrono alla formulazione del giudizio di comportamento anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. n. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del dpr n. 122/09 "Valutazione del comportamento" che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Criteri di valutazione per la non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva / esame di primo ciclo sono i seguenti:

-MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.

-COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI 4, COMMA 6 DEL DPR 249/98

Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)



-MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota MIUR n. 1865/2017 l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

-MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo.

Strategie di miglioramento degli apprendimenti

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- § identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- § recupero in orario curricolare;
- § recupero in orario extracurricolare.

Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

INSERIMENTO ALUNNI CON DISABILITA'

Il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete per l'integrazione degli alunni con disabilità promosso dalla Direzione Regionale per il Piemonte (C.R. n. 63 del 5/11/2001; C.P. n. 694 del 19/12/2001) attraverso l'adesione annuale al Polo per l'inclusione.

Nell'Istituto esiste una cultura dell'inclusione che si traduce in una programmazione comune tra insegnanti di classe/sezione e insegnanti specializzati sul sostegno.

Per rendere effettivo il diritto all'integrazione dell'alunno, l'Istituto, secondo la normativa vigente, prevede, compatibilmente con le risorse professionali disponibili, l'impiego di docenti specializzati, di



assistenti educativi di supporto all'autonomia ed alla comunicazione forniti dall'Ente Locale (CISS e Cooperativa Mafalda), di collaboratori scolastici che garantiscono l'assistenza di base intesa come "ausilio materiale per l'accesso, l'uscita e lo spostamento nei locali scolastici, per l'uso dei servizi igienici e la cura dell'igiene personale".

L'integrazione si realizza attraverso due diversi organi all'interno dell'Istituto:

GLI (acronimo di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): annovera al suo interno Dirigente scolastico o suo delegato, figure strumentali, tutti i docenti di sostegno, referenti ASL, rappresentanti dei genitori degli studenti con disabilità, referente Enti Locali operatori specialistici rappresentanti EE.LL.

All'occorrenza può essere allargato alla presenza di altri docenti, di genitori e di rappresentanti delle Associazioni operanti sul territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Funzioni del GLI

Analisi della situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (es. numero degli alunni con disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte, ecc.). Cura dei rapporti con le ASL e le associazioni delle persone diversamente abili. Analisi delle risorse dell'Istituto, umane e strumentali.

Predisposizione del piano di utilizzo degli educatori. Proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni diversamente abili. Calendarizzazione degli incontri del GLO. Verifica periodica degli interventi a livello d'istituto. Proposta di formazione e aggiornamento per il personale che lavora con gli alunni certificati. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità. Proposte per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le attività didattiche previste per ciascun PEI.

GLO (acronimo di Gruppo di Lavoro Operativo) è composto dal Consiglio di classe/team di docenti contitolari/coordinatore, figure strumentali, docenti di sostegno dell'alunno/a con disabilità, genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, operatori ASL, educatori/assistenti all'autonomia e all'inclusione e altro personale che opera con l'alunno/a.

Funzioni del GLO

Ha il compito di definire il PEI, di verificare l'andamento del percorso inclusivo degli alunni e di proporre le ore di sostegno e delle altre misure di assistenza necessarie. Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno/a con disabilità. Aggiorna il PF (Profilo di Funzionamento).



Documenti dell'inclusione

PF (acronimo di Profilo di Funzionamento) sostituisce il profilo dinamico funzionale comprendendo la diagnosi funzionale. Il PF è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità dello studente secondo i criteri di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute ICF. Dalla sua redazione dipende la predisposizione del PEI.

Redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la collaborazione dei genitori dell'alunno certificato e di un docente della scuola frequentata. Il PF deve essere aggiornato ad ogni passaggio di grado scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia oppure in presenza di cambiamenti delle condizioni psicofisiche o di vita dello studente con disabilità.

Funzioni del PF

Il documento comprende l'indicazione delle "condizioni di funzionamento" dell'alunno disabile e al suo interno si devono prevedere le specifiche misure di sostegno per lo studente, intese come le competenze professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente alla comunicazione, ecc.), l'elenco delle misure inclusive personalizzate da mettere in atto, le risorse strutturali raccomandate.

ALFABETIZZAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri di varia provenienza frequentanti l'Istituto sono numerosi; circa il 35% di essi è di origine cinese, seguono quelli provenienti dalla Romania e dal Marocco, ma sono presenti anche studenti di altre diciassette nazionalità (Albania, Siria, Turchia, Filippine, Ecuador, Perù, Argentina, Nigeria, Croazia, Cile, Benin, Ghana, Turchia, Ucraina, Libia, Russia, Moldavia).

Gli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo sono circa il 20% del totale della popolazione scolastica.

Sono presenti, inoltre, figli di coppie miste con la cittadinanza italiana e alunni provenienti da Paesi stranieri che hanno la doppia cittadinanza.

Per tutti gli alunni con cittadinanza straniera dei tre ordini di scuola viene redatta una Scheda Rilevazione Dati in cui si riportano i dati anagrafici, la scolarità pregressa ed il livello di conoscenza della lingua italiana secondo i parametri europei.



I bambini della Scuola dell'Infanzia, con i quali risulta difficile comunicare in italiano e per i quali vengono individuati obiettivi personalizzati nei vari campi d'esperienza, e gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria, la cui padronanza della lingua non è adeguata per seguire la programmazione della classe, rientrano nei B.E.S. pertanto, per loro, è necessario predisporre un P.D.P.

Nel Piano vengono evidenziate le criticità con i relativi percorsi specifici, strumenti compensativi e dispensativi ed, eventualmente, la programmazione di unità di apprendimento individualizzate per singoli alunni o per piccoli gruppi.

Laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri

Sono attivati Laboratori di alfabetizzazione in IT L2 e di Teatro per il miglioramento della comunicazione e per la socializzazione nell'ambito del Progetto FAMI.

L'Istituto organizza laboratori di L2 quando giungono finanziamenti ad hoc; le ore finanziate dall'USR o dalla Città Metropolitana o dalla Regione vengono destinate al supporto degli alunni inseriti in corso d'anno, e/o maggiormente in difficoltà; sono svolte dagli insegnanti interni in aggiunta al proprio orario di servizio.

Attività

- Accoglienza e prima alfabetizzazione per gli alunni che vengono inseriti nelle classi in corso d'anno
- Insegnamento dell'italiano come L2, sia per quanto riguarda l'alfabetizzazione, sia per il mantenimento e il miglioramento della conoscenza dell'italiano per lo studio.
- Percorsi teatrali per l'espressione, la comunicazione, la socializzazione.
- Mediazione culturale con le famiglie
- Adesione alla Rete Stranieri Pinerolese e partecipazione alle iniziative della stessa

Le risorse per l'attivazione dei progetti fanno riferimento a:

- risorse interne



- fondi regionali per le aree a rischio di forte processo migratorio
- fondo Unione Europea FAMI (fondo asilo, migrazione ed integrazione)
- eventuali progetti finanziati dal MIUR e dalla Regione Piemonte in base all'art.9 del CCNL scuola del 2003 (ore aggiuntive e acquisto materiale)
- risorse volontarie

Nella progettazione dell'Istituto vengono proposti Progetti a favore dell'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri e dell'Intercultura:

Progetto "Benvenuti alla scuola secondaria"

Progetto "Vado a scuola in Italia"

Progetto "La scuola per tutti"

Progetto "Mediazione linguistico-culturale"

Progetto "Volontariato dell'AUSER SPI"

Progetto "Festa Multiculturale"

Progetto "Corridoi Umanitari"

Nel "Protocollo d'inclusione" d'Istituto, una sezione è dedicata ai B.E.S. per svantaggio linguistico- culturale, all'integrazione degli alunni stranieri ed all'Intercultura.

L'Istituto si è dotato di un "Protocollo d'accoglienza - Inserimento, integrazione e orientamento di alunne e alunni provenienti da contesti migratori" approvato dal Collegio Docenti del 27/05/2022 corredato da due allegati, la "Scheda di rilevazione dati" (allegato 1) e "Test di ingresso" (allegato 2)

[PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA STRANIERI](#)

[Allegato 1 al Protocollo stranieri](#)

[Allegato 2 al Protocollo stranieri](#)



Scuole dell'Infanzia

I bambini stranieri vengono accolti nelle varie scuole e inseriti nei gruppi a seconda della loro età anagrafica.

Non sono previste ore aggiuntive per attività specifiche e ogni insegnante di classe si fa carico di facilitare l'apprendimento della lingua italiana sfruttando ogni momento della giornata ed ogni occasione di gioco o attività.

È prevista la partecipazione a laboratori condotti da personale esterno ed interno nell'ambito del progetto FAMI (plesso di Luserna S. Giovanni - Via Tegas)

Scuole Primarie

I bambini stranieri frequentanti le classi di scuola primaria organizzate a tempo pieno, usufruiscono di interventi degli insegnanti di classe utilizzando parte delle compresenze; nel caso di finanziamenti, con ore aggiuntive di insegnamento e l'intervento di mediatori, si effettuano attività di accoglienza, prima alfabetizzazione e colloqui.

Si realizzano gli interventi del Progetto "Una mano all'inclusione - Fasce deboli" e Interventi straordinari attraverso ore aggiuntive del personale insegnante interno. L'insegnante di Potenziamento svolge percorsi didattici specifici.

Si partecipa ai laboratori condotti da personale esterno nell'ambito del progetto FAMI.

Scuola Secondaria

Gli allievi di origine straniera iscritti alla scuola secondaria sono distribuiti in quasi tutte le classi.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico gli studenti stranieri delle classi prime partecipano ad un progetto di accoglienza finalizzato a favorire il sereno avvio del percorso di scuola secondaria ed a prevenire le ansie e le incomprensioni generate dall'ostacolo linguistico e dalle diversità culturali pregresse. Il progetto è inteso, inoltre, a stimolare la motivazione allo studio ed a promuovere la dimensione relazionale ed il benessere dei discenti.



Nel corso dell'anno vengono attivati progetti per gli allievi che manifestano particolari difficoltà al fine di sostenere tali studenti con attività di alfabetizzazione, supporto nello studio delle discipline, aiuto per la preparazione dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Per tutti gli ordini di scuola, qualora ci sia la necessità, i colloqui tra docenti e genitori vengono svolti con la presenza di mediatori linguistici.

Con le risorse del Fondo Fami possono essere progettati ulteriori interventi e laboratori di arricchimento del lessico e sostegno allo studio anche con esperti esterni.

Le attività sono coordinate dai docenti titolari di funzione strumentale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. LUSERNA S.GIOV.-ST.VECCHIA	TOAA843016
I.C.LUSERNA S.GIOV.-V.PRALAFERA	TOAA843027
I.C. LUSERNA S.G.-LUSERNETTA	TOAA843038
I.C. LUSERNA S. GIOV. VIA TEGAS	TOAA843049

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.LUSERNA S. GIOVANNI - CAP.	TOEE84301B
I.C.LUSERNA S.GIOV.-S.GIOVANNI	TOEE84302C
I.C. LUSERNA S.G.-FRAZ. LUSERNA	TOEE84303D
I.C.LUSERNA S.G.-LUSERNETTA	TOEE84304E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. LUSERNA S.G. - DE AMICIS

TOMM84301A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. LUSERNA S.GIOV.-ST.VECCHIA
TOAA843016**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C.LUSERNA S.GIOV.-V.PRALAFERA
TOAA843027**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. LUSERNA S.G.-LUSERNETTA
TOAA843038**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. LUSERNA S. GIOV. VIA TEGAS
TOAA843049**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.LUSERNA S. GIOVANNI - CAP.
TOEE84301B**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.LUSERNA S.GIOV.-S.GIOVANNI
TOEE84302C**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. LUSERNA S.G.-FRAZ. LUSERNA
TOEE84303D**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.LUSERNA S.G.-LUSERNETTA TOEE84304E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. LUSERNA S.G. - DE AMICIS TOMM84301A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è connesso a tutte le attività e trasversale ad esse.

Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado è previsto un monte ore annuale di 33 ore, variamente distribuite nel corso dell'anno.



[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

Allegati:

Curricolo-di-educazione-civica.pdf

Approfondimento

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia VIA TEGAS

La scuola funziona a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali.

La sezione è eterogenea, formata da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Dopo un primo momento di accoglienza, durante il quale i bambini svolgono giochi e attività libere, vengono proposte conversazioni collettive al fine di registrare le presenze, rilevare il tempo meteorologico e identificare i turni dei bambini che dovranno espletare i compiti giornalieri. Durante la mattinata si inseriscono spesso momenti dedicati ai servizi e all'igiene personale.

A metà mattina si consuma uno spuntino a base di frutta.

Nella seconda parte della mattinata vengono proposte le attività didattiche specifiche per le tre diverse età.

Segue il momento del pranzo (è possibile un'uscita prima del pranzo per gli alunni) preceduto e seguito dall'igiene personale e dal gioco libero all'aperto e in sezione.

I genitori che lo desiderano possono ritirare i figli dopo il pranzo; è anche previsto il rientro a scuola per chi ha pranzato a casa.

Il pomeriggio prevede il riposo per tutti i bambini della sezione.



Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

Scuola dell'Infanzia FRAZIONE SAN GIOVANNI

La scuola funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali.

Sono presenti due sezioni A e B, entrambe formate da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Al mattino i bambini vengono accolti dalle insegnanti di sezione; segue un momento di gioco e attività (canzoncine, brevi conversazioni, calendario, rilevazione del tempo, ecc.) fino a metà mattinata quando viene consumato uno spuntino a base di frutta. In seguito le insegnanti svolgono attività curriculari legate ai campi di esperienza con i bambini di entrambe le sezioni, suddivisi per le tre fasce di età.

Segue il pranzo, preceduto e seguito da momenti legati all'igiene personale e il gioco libero, all'aperto o in sezione.

Il pomeriggio prevede il riposo per i bimbi di 3 e 4 anni, mentre i bambini di 5 anni svolgono attività didattiche i primi quattro giorni della settimana e riposo/rilassamento il venerdì. In attesa dell'uscita i bambini vengono riuniti in un unico gruppo.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

Scuola dell'Infanzia VIA PRALAFERA

La scuola funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali.

Entrambe le sezioni sono composte da bambini di 3, 4 e 5 anni. Al mattino i bambini vengono accolti dalle insegnanti di sezione, segue un momento di gioco libero ed attività di routine quali registrazione delle presenze, calendario, osservazione del tempo metereologico, assegnazione incarichi giornalieri, giochi e canti mimati. In seguito viene consumato uno spuntino principalmente a base di frutta. Nella seconda parte della mattinata si svolgono attività curriculari a sezioni aperte con gli alunni suddivisi in tre gruppi omogenei per età. Segue il pranzo e il momento legato all'igiene



personale, il gioco libero in sezione e/o all'aperto. È previsto il rientro pomeridiano degli alunni.

Nel pomeriggio c'è il momento del riposo degli alunni divisi per sezione; contemporaneamente, in alcuni giorni della settimana, si propongono attività specifiche ai bambini dell'ultimo anno.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curriculum redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

Scuola dell'Infanzia LUSERNETTA

La scuola funziona a tempo pieno, dal lunedì al venerdì per 40 h settimanali.

La sezione è eterogenea, formata da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Dopo un primo momento di accoglienza, durante il quale i bambini svolgono giochi e attività libere, vengono proposte conversazioni collettive al fine di registrare le presenze, rilevare il tempo meteorologico e identificare i turni dei bambini che dovranno espletare i compiti giornalieri. Durante la mattinata si inseriscono spesso momenti dedicati ai servizi e all'igiene personale. Nella seconda parte della mattinata vengono proposte le attività didattiche specifiche.

Segue il pranzo, il momento legato all'igiene personale e il gioco libero in giardino. È previsto il rientro pomeridiano degli alunni.

Il pomeriggio prevede il riposo per tutti i bambini della sezione. Le attività didattiche vengono proposte ai bambini sia suddivisi per gruppi di età o di livello, sia all'intero gruppo sezione.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curriculum redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

SCUOLE PRIMARIE

Scuola primaria di CAPOLUOGO

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.



Dove consentito dalle compresenze, le classi vengono suddivise in piccoli gruppi per attività di recupero, di laboratorio e/o per le educazioni (musica, arte e immagine ed educazione fisica).

Inoltre, nelle classi con alunni stranieri, parte delle compresenze vengono utilizzate per le attività di alfabetizzazione.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito dagli insegnanti di classe.

Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni.

Scuola primaria di FR. SAN GIOVANNI

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con possibilità del servizio pre – scuola gestito dal Comune.

Nel plesso si attua l'adozione alternativa dei libri di testo in tutte le classi.

Le insegnanti del plesso ritengono fondamentale garantire ai bambini ampi tempi di socializzazione attraverso la condivisione di momenti comuni a tutte le classi: gioco autogestito, visite guidate, feste,



esperienze d'interclasse, attività sportive, regole di convivenza.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni

Scuola primaria di FR. LUSERNA

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Nei momenti in cui ciò sarà consentito dalla contemporaneità dei docenti, le classi saranno suddivise in gruppi (orizzontali e verticali) per interventi individualizzati con gli alunni stranieri e gli alunni in difficoltà, attività di recupero, attività di laboratorio (informatica, lettura, alfabetizzazione alunni stranieri), partecipazione ad attività sportive.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte



provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni

Scuola primaria di LUSERNETTA

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, così suddivise:

- 30 ore di attività didattica
- 10 ore di mensa e assistenza

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative tra cui:

- intervento di esperti
- visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche sul territorio
- corsi sportivi



- partecipazione ai concorsi proposti alle scuole

Vengono organizzati:

uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 40 ore

MATERIA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	6/8	6/8	6/8	6/8	6/8
MATEMATICA	6/8	6/8	6/8	6/8	6/8
STORIA	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
GEOGRAFIA	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
SCIENZE	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3



INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
TECNOLOGIA	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
MUSICA	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
EDUCAZIONE FISICA	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA / AA	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA

Scuola secondaria di I grado "E. De Amicis"

La Scuola propone la possibilità di frequenza a 30 ore (tempo normale) o a 36 ore (tempo prolungato) suddivisa su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

TEMPO NORMALE	ORARIO: 7.50 -13.50
TEMPO PROLUNGATO	ORARIO: 7.50 - 13.50 martedì e venerdì ORARIO: 7.50 - 15.50 lunedì, mercoledì e giovedì

In tutte le classi viene impartito l'insegnamento della lingua inglese, per 3 ore settimanali, e della lingua francese, per 2 ore settimanali.

Attività alternativa all'IRC: le attività intendono stimolare la riflessione su tematiche globali di impellente attualità impiegando un approccio misto teorico e pratico, anche a carattere ludico.

È attivo il servizio mensa il lunedì, il mercoledì e il giovedì per tutti gli alunni del tempo prolungato.



Le sezioni A e D sono a tempo normale mentre le sezioni B e C sono a tempo prolungato.

Si adottano pertanto i seguenti orari, rispettivamente nelle classi a tempo normale ed in quelle a tempo prolungato:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

TEMPO NORMALE (SEZIONI A e D)

ITALIANO	6
STORIA/GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE IMMAGINE	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2

TEMPO
PROLUNGATO
(SEZIONI B e C)

ITALIANO	7
STORIA/GEOGRAFIA	5
MATEMATICA	5
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE IMMAGINE	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2



RELIGIONE/AA 1

TOTALE ORE SETTIMANALI 30

RELIGIONE/AA 1

MENSA 3

TOTALE ORE
SETTIMANALI 36



Curricolo di Istituto

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il percorso formativo, che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo di Istruzione, è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari e alle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La scuola, attraverso la continuità e la definizione di obiettivi specifici, garantisce un percorso formativo organico e completo, che promuove lo sviluppo dell'identità dell'alunno, rispettando le peculiarità e la complessità delle diverse personalità.

Il curriculum verticale è il frutto della riflessione e del confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e ha l'obiettivo di:

- garantire omogeneità formativa nei diversi plessi dell'Istituto
- ridurre gli elementi di discontinuità nel passaggio da un ciclo all'altro
- condividere metodologie e pratiche didattiche
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento.

[CURRICOLO DI ISTITUTO](#)

[CURRICOLO DI IRC](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO SPORTELLO EDUCATIVO-PEDAGOGICO D'ASCOLTO

Descrizione sintetica dell'attività: L'attenzione costante verso il benessere psico-fisico degli alunni rappresenta una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire e che riguarda tutte le discipline. Gli interventi proposti su temi specifici relativi alla prevenzione di disagi e dipendenze con la presenza di esperti esterni diventano un lavoro finalizzato al benessere degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Lavorare per migliorare gli esiti degli alunni stranieri, in particolare nella Scuola Secondaria.



Traguardo

Ridurre il divario di risultato scolastico all'interno delle classi con alte percentuali di alunni non italofoni.

Risultati attesi

Miglioramento della situazione di benessere emotivo e relazionale degli alunni e del personale, sostegno all'alleanza educativa tra scuola e famiglia

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Personale esterno

● PROGETTI ATTUATIVI DELLA E-POLICY D'ISTITUTO

Descrizione sintetica dell'attività: La Commissione Nuove Tecnologie per la Comunicazione ha elaborato nel corso dell'a.s. 2020/2021 il documento di E-policy approvato dagli Organi Collegiali e pubblicato il 24/09/2021 nella "Banca Dati Nazionale delle E-policy - le scuola virtuose" e sul sito di Istituto. Sono previste azioni a breve e a lungo termine per la conoscenza e l'attuazione dei principi contenuti nel documento stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.

Risultati attesi

Conoscenza ed attuazione dei principi contenuti nella E-policy d'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Tutto il personale scolastico ed esperti esterni

Approfondimento

E-POLICY DI ISTITUTO



● PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Descrizione sintetica dell'attività: Le attività proposte per questo progetto consistono in visione di cartoni animati/filmati e riproduzioni multimediali con tematiche vicine all'età degli alunni, ascolto di tracce audio quali canzoni e brevi storie, ascolto di storie con librerie in streaming e materiali multimediali gratuiti fruibili in rete, ascolto e lettura di articoli tratti da riviste linguistiche specifiche per la didattica nella scuola primaria e secondaria. Le attività vengono selezionate dai docenti in base alla fascia d'età e al livello linguistico per i quali sono destinate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di: - mantenere i progressi rilevati nei risultati delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria , sia in italiano che in matematica - migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nella Scuola Secondaria - migliorare i risultati nelle prove di inglese di entrambi gli ordini di scuola

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.



Risultati attesi

-Aumento di interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera -Arricchimento dello sviluppo cognitivo attraverso un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; - Promozione della cooperazione e del rispetto per se stessi e gli altri. -Acquisizione delle competenze plurilingue e pluriculturale -Riconoscimento delle analogie tra sistemi linguistici diversi -Potenziamento della continuità in verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria- scuola secondaria)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni all'Istituto

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Descrizione sintetica dell'attività: L'Istituto organizza laboratori di Lingua italiana per stranieri con finanziamenti appositi; le ore finanziate dall'USR o dalla Regione vengono destinate al supporto degli alunni inseriti in corso d'anno, e/o maggiormente in difficoltà; sono svolte dagli insegnanti interni in aggiunta al proprio orario di servizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Lavorare per migliorare gli esiti degli alunni stranieri, in particolare nella Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario di risultato scolastico all'interno delle classi con alte percentuali di alunni non italofoni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di: - mantenere i progressi rilevati nei risultati delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria , sia in italiano che in matematica - migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nella Scuola Secondaria - migliorare i risultati nelle prove di inglese di entrambi gli ordini di scuola

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nelle prove INVALSI

Risultati attesi

- Accoglienza e prima alfabetizzazione per gli alunni inseriti nelle classi - Potenziamento della conoscenza dell'italiano come L2. - Miglioramento della comunicazione e della socializzazione. - Miglioramento della comunicazione scuola/famiglia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



● RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI CON L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL POTENZIAMENTO

Descrizione sintetica dell'attività: L'intervento dei docenti di potenziamento prevede: - attivazione del tempo scuola di 40 h in tutti i plessi - divisione di classi/pluriclassi - insegnamento della lingua inglese per tutti gli alunni - realizzazione di gruppi di alfabetizzazione per alunni stranieri - momenti di intervento in rapporto individualizzato per gli alunni con D.S.A. certificati - supporto ai bambini con difficoltà di apprendimento - suddivisione delle classi in piccoli gruppi per facilitare l'apprendimento - attivazione di attività curricolare nella Scuola secondaria: laboratorio sull'innovazione digitale - attivazione di attività extracurricolari Scuola secondaria: coro scolastico/musica d'insieme

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Lavorare per migliorare gli esiti degli alunni stranieri, in particolare nella Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre il divario di risultato scolastico all'interno delle classi con alte percentuali di alunni non italofofoni.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di: - mantenere i progressi rilevati nei risultati delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria , sia in italiano che in matematica - migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica nella Scuola Secondaria - migliorare i risultati nelle prove di inglese di entrambi gli ordini di scuola

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.



○ Risultati a distanza

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nelle prove INVALSI

Risultati attesi

- Potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa - Valorizzazione delle potenzialità tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo - Individuazione di nuove strategie di lavoro - Attuazione del tempo scuola a 40 ore settimanali in tutti i plessi - Sostituzione di docenti assenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni all'Istituto

● PROGETTI DEDICATI AGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Descrizione sintetica dell'attività: I progetti prevedono le seguenti attività: - Partecipazione degli alunni con disabilità alle attività della classe con supporti idonei - Organizzazione di visite alle scuole per fornire ad alunni e famiglie chiare indicazioni sulle offerte del territorio - Condividere con la Neuropsichiatria di riferimento l'ipotesi di progetto e costruire alleanze con tutte le agenzie coinvolte - Partecipazione al GLO conclusivo dell'ordine di scuola precedente da parte del docente di sostegno e/o funzione strumentale dell'ordine successivo - Visite, da parte del docente di sostegno e/o funzione strumentale dell'ordine successivo, alla scuola frequentata dall'alunno, per una conoscenza diretta e per osservare modalità d'intervento educativo didattiche - Visite dell'alunno con/senza i compagni alla nuova scuola - Incontri con le famiglie/docenti/ assistenti all'integrazione per un corretto passaggio di consegne - Attività sull' area della comunicazione (si utilizzano trattamenti specialistici di Comunicazione Aumentativa Alternativa



(CAA)) - Attività sull' area educativa (gestione di momenti di vita quotidiana ed acquisizione di abilità sociali attraverso tecniche cognitivo-comportamentali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.



Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche "speciali" mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, con disabilità, sulla base dei loro specifici bisogni formativi -Orientamento degli studenti con disabilità e delle loro famiglie verso una scelta responsabile dei percorsi di studio finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze e comportamenti, che possano evitare fenomeni di esclusione culturale e sociale - Continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un grado di scuola all'altro - Inclusione scolastica del bambino e aumento della sua autonomia

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule attrezzate per alunni certificati L. 104 '92
------	---

● PROGETTO CONTINUITA'

Descrizione sintetica dell'attività: **ACCOGLIENZA** L'accoglienza è finalizzata ad aiutare l'alunno nel suo graduale percorso scolastico, al fine di favorirne un corretto inserimento nella scuola.

L'alunno, più specificamente, sarà avviato e stimolato a: - conoscere gli spazi nuovi in cui dovrà operare - conoscere le regole dell'Istituto - acquisire una maggiore coscienza del proprio ruolo di studente. All'inizio dell'anno scolastico, la scuola organizza, per gli alunni delle classi prime, l'accoglienza dei nuovi allievi poiché l'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta al bisogno di sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei genitori, nonché un contributo alla prevenzione del disagio scolastico. **CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA E TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** Per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, per valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita di ogni



alunno, la continuità del processo educativo sarà: • verticale nel caso di collegamento fra un ciclo scolastico e l'altro, da attuare con appositi incontri fra docenti scuola infanzia/primaria e primaria/secondaria • "Open Day" organizzato dalla scuola al quale sono invitati sia i genitori che gli alunni, per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.

Risultati attesi

- Conoscenza della scuola da parte dei bambini/ragazzi e dei loro genitori per favorirne l'inserimento.
- Conoscenza degli spazi, degli ambienti e dei materiali della scuola
- Percorso formativo organico e completo per tutti gli alunni
- Promozione di pratiche inclusive



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni all'Istituto

● PROGETTI PER L'ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI

Descrizione sintetica dell'attività: La scuola secondaria di I grado è una scuola orientativa, un momento di passaggio in cui i ragazzi approfondiscono le varie discipline per scoprire le loro capacità, le attitudini e gli interessi. Per questo si attivano numerose iniziative, anche in rete con le altre scuole della vallata, per permettere ai ragazzi di conoscersi e di scegliere la scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nelle prove INVALSI



Risultati attesi

- Riconoscimento delle proprie capacità e attitudini - Conoscenza delle finalità, dei programmi e delle caratteristiche delle scuole superiori - Scelta consapevole ed efficace della scuola secondaria di 2° grado

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

● PROGETTI SPORTIVI

Descrizione sintetica dell'attività: PROGETTO GRUPPO SPORTIVO/ CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI - Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi tramite la realizzazione di un gruppo sportivo extracurricolare ad adesione libera. Contenuti: attività sportive specifiche: corsa campestre, atletica leggera, pallamano, pallavolo e nuoto. PROGETTO NUOTO - L'attività viene svolta nella piscina comunale di Luserna San Giovanni e viene proposta nell'ambito delle lezioni di educazione fisica. PROGETTO ACQUATICITÀ - Attività di percezione e rilassamento del corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni

Traguardo

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti nelle prove INVALSI

Risultati attesi

- Miglioramento qualità motorie, abilità tecniche specifiche, incremento qualità psico-fisiche, relazioni e competenze nel lavoro di gruppo - Partecipazione a corsi di avvio al nuoto per alcuni alunni e di approfondimento per altri con la collaborazione dell'Ente Locale. - Potenziamento della percezione del proprio corpo - Potenziamento della capacità di "organizzare" i propri movimenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

● PROGETTI MUSICALI

Descrizione sintetica dell'attività: PROGETTO "SCUOLA IN-CANTO" - vocalità - attivazione e sviluppo dell'orecchio musicale - apprendimento collettivo, in presenza, dei brani programmati - consolidamento individuale degli apprendimenti sulla classe virtuale (attraverso i materiali predisposti dall'insegnante) - realizzazione di elaborati audio-video digitali - preparazione di uno/due concerti in presenza anche in collaborazione con gruppi vocali/ strumentali di altre realtà scolastiche e musicali e/o all'interno del Progetto "Giornate della Musica". PROGETTO "GIORNATE DELLA MUSICA" Giornata della musica orientale tradizionale Giornata del Clavicembalo Organ Tour Concerto-Lezione aperta ad alunni e famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.

Risultati attesi

- Promozione del canto corale - Conoscenza di alternative culturali aggreganti e inclusive - Acquisizione trasversale di conoscenze, abilità e competenze in ambito cognitivo ed educativo - Ricambio generazionale necessario al mantenimento della vita corale radicata sul territorio - Condivisioni artistiche e culturali con altre realtà scolastiche e/o formative - Educazione all'ascolto ed esplorazione di strumenti, generi e stili attraverso percorsi musicali afferenti a nuclei tematici interdisciplinari attraverso lezioni-concerto e visite guidate sul territorio - Conoscenza dei beni artistici del territorio per favorire l'interesse rivolto alla loro salvaguardia - Realizzazione di materiali inerenti agli eventi attesi: articoli, programmi di sala e locandine per i quali si richiedono corretti utilizzi delle risorse digitali e della ricerca in rete.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni all'Istituto

● PROGETTO “VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E CULTURE DI MINORANZA FRANCESE ED OCCITANA”

Descrizione sintetica dell'attività: Attraverso attività quali la musica, il canto e la danza, veicolare l'insegnamento/apprendimento delle lingue francese ed occitana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero Curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM)

Traguardo

Stesura finale del Curricolo di Istituto verticale per Competenze. Formazione dei



docenti sull'utilizzo delle risorse innovative. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze.

Risultati attesi

- Conoscenza del patrimonio culturale e linguistico del territorio - Incremento della motivazione all'apprendimento delle lingue - Comprensione delle lingue e al loro uso a diversi livelli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON Edugreen per la realizzazione di ambienti e laboratori per la transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Promozione di una didattica volta alla cittadinanza consapevole
- Promozione di una didattica mirata a rendere gli allievi e le allieve consapevoli dell'importanza del prendersi cura (di sé, degli altri, dell'ambiente), nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile, in primis nella pratica quotidiana
- Promozione di percorsi di educazione alla sostenibilità, attivando processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita
- Promozione di una didattica attenta alla salute psicofisica di allievi e allieve

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si prevede la realizzazione o la risistemazione di cortili, orti e giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo



ciclo, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere per esperienza

- prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi;
- acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.

Costruire il senso della responsabilità



- scegliere e agire in modo consapevole;
- elaborare idee e formulare semplici giudizi
- attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo

Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione

- riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino
- considerare la pari dignità delle persone
- contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria
- rispettare la libertà altrui

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Le attività vengono scelte dai docenti in relazione all'età degli alunni e svolte in modo trasversale comprendendo tutte le discipline.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
DELLA RETE INTERNET NELLE SCUOLE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i plessi dell'Istituto in cui sono state realizzate reti locali, cablate e wireless.

Risultati attesi: miglioramento della capacità di trasmissione di dati, a favore di una didattica più veloce ed accessibile a tutto il bacino d'utenza.

Titolo attività: UN MONITOR TOUCH
IN OGNI AULA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni e docenti di tutto l'Istituto

Risultati attesi: miglioramento della didattica con soluzioni innovative

Titolo attività: AVVIO ALLA
DEMATERIALIZZAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale amministrativo dell'Istituto

Risultati attesi: progressiva digitalizzazione dell'amministrazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni, docenti, famiglie e personale amministrativo

Risultati attesi: utilizzo del registro elettronico quale servizio a disposizione per la gestione di assenze, valutazioni, prenotazioni colloqui, comunicazioni scuola/famiglia...

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "L'ISOLA CHE NON C'E'"
- BIBLIOTECA DI ISTITUTO
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e studenti dell'Istituto

Risultati attesi: promozione della lettura e della ricerca

Titolo attività: LABORATORIO STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti e allievi dell'Istituto

Risultati attesi: competenza nell'utilizzo dei dispositivi e conoscenza delle loro potenzialità ai fini didattici



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ASSISTENTI TECNICI
ambito TO5
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i dispositivi tecnologici e multimediali dell'Istituto

Risultati attesi: mantenimento costante dell'efficienza di tutti i dispositivi di Istituto

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE E
TEAM DELL'INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico e studenti

Risultati attesi: miglioramento le competenze dei docenti in modo generalizzato e promozione dell'uso degli strumenti digitali nella didattica. Incremento della consapevolezza degli studenti nell'uso della rete e dei social network

Titolo attività: FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti dell'Istituto

Risultati attesi: potenziamento delle competenze dei docenti in merito all'innovazione didattica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI - TOIC843009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscenze

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza; ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante i lavori.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati; i loro organi, ruoli e funzioni a livello locale, nazionale e internazionale.



Abilità

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità e salute appresi nelle discipline.
- Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali e delle leggi.

Atteggiamenti/Comportamenti

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
- Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola rappresenta la sede migliore per l'esperienza mediata, il luogo-comunità di pratiche sociali e culturali in cui è possibile l'esercizio di conoscenze e strategie. È il luogo in cui viene consegnata la "cassetta degli attrezzi" con gli strumenti che i bambini imparano ad usare per entrare nella cultura formale di appartenenza.

L'apprendimento, la conoscenza, lo sviluppo sono processi costruttivi in quanto implicano la partecipazione attiva dell'individuo. Sono anche processi sociali poiché avvengono necessariamente in un ambiente sociale e affettivo; sono contestualizzati poiché avvengono in un luogo costituito, oltre che da persone, da uno spazio marcato culturalmente.

I comportamenti dipendono quindi dai contesti: le modifiche del contesto agiscono implicitamente sui modi di essere dei bambini e degli adulti. Di qui, l'importanza della strutturazione di ambienti e situazioni di qualità che riguardano il curriculum, le scelte metodologiche e operative.



Grande importanza va, dunque, attribuita alla strutturazione degli spazi. Lo spazio rappresenta lo sfondo, il luogo in cui si svolge l'azione, dove avviene l'incontro del bambino con gli oggetti e con gli altri. L'organizzazione degli spazi e dei materiali deve favorire, nel bambino, l'autonomia, il fare da solo. Lo spazio deve inoltre essere strutturato per favorire il gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'elaborazione, la costruzione di conoscenza, la sperimentazione e la socialità. La struttura per sezioni garantisce una continuità di relazioni e, quindi, il costruirsi di rapporti affettivi stabili tra bambini e adulti e tra bambini e bambini; evita i disagi causati da frequenti cambiamenti, facilita il senso di appartenenza ed i processi di identificazione. Anche in funzione orientativa, questo Istituto si dedica con attenzione ai processi cognitivi che caratterizzano la fascia 3-6 anni, valorizzando e potenziando i pre-requisiti per l'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo attraverso attività didattiche mirate che preparino in bambini fornendo loro gli attrezzi necessari per affacciarsi al mondo della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento. Si esprime con un profilo descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze. "La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" (Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62).

<https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Descrittori-di-valutazione-Scuola-Primaria.pdf>
https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Allegato-F_Obiettivi-di-apprendimento-biennio-2.pdf
https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Allegato-G_Obiettivi-di-apprendimento-triennio-2.pdf

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni



scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione è individuale e collegiale nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione passa attraverso momenti diversi e si avvale di strategie che hanno lo scopo di sviluppare progressivamente nello studente la capacità di riflettere sul proprio operato. Deve perciò fondarsi sulla valorizzazione delle potenzialità individuali con un costante rinforzo delle prestazioni positive. L'indicazione delle carenze deve essere accompagnata dall'indicazione di strumenti per superarle. Al termine si prevede la certificazione delle competenze raggiunte che, nel rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi li connette agli obiettivi di cittadinanza. Per i docenti la valutazione consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile personalizzato. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento. Si esprime con un profilo descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze.

<https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Descrittori-di-valutazione-Scuola-Primaria.pdf>

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.lgs. 62/2017.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria si intendono valutare le competenze trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.

https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Allegato-H_Profilo-delle-competenze-trasversali-Comportamento-biennio-2.pdf

https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Allegato-I_Profilo-delle-competenze-trasversali-Comportamento-triennio-2.pdf

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento degli alunni si intendono valutare le competenze trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro. Nella Scuola Secondaria di primo grado concorrono alla formulazione del giudizio di comportamento anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. n. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del dpr n. 122/09 "Valutazione del comportamento" che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Allegato-J_Descrittori-e-Profilo-degli-apprendimenti-e-del-comportamento-Scuola-secondaria-di-I-grado-2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione avviene in via generale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, soltanto in casi particolari in cui, in accordo con la famiglia e la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritenga che l'alunna/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe



successiva, che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a, tali per cui il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento ed alimentare ulteriore disagio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I criteri per la non ammissione alla classe successiva / esame di primo ciclo sono i seguenti:

- Mancata validità dell'anno scolastico: Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.
- Comportamento gravemente inadeguato sanzionato ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR 249/98: Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)
- Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento: Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota MIUR n. 1865/2017 l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- Mancata partecipazione alle prove INVALSI della classe terza: L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove INVALSI del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In via generale tutte le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione all'Esame di stato viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello



nazionale adottato con D.M. n.742/ 2017.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per favorire l'inclusione è prevista la redazione condivisa tra i docenti dei documenti (PEI e PDP) relativi agli alunni certificati: i documenti sono condivisi con le famiglie ed i Servizi di NPI e vengono verificati durante l'anno scolastico. Per gli alunni con DSA e in svantaggio socio-economico, linguistico e culturale è prevista la redazione condivisa nel team docenti del Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene condiviso con le famiglie e rivisto annualmente. I docenti monitorano l'apprendimento degli alunni, individualizzando e personalizzando la programmazione per ottimizzare il successo formativo. All'interno delle classi della scuola primaria a tempo pieno le ore di contemporaneità, quando possibile, vengono utilizzate per attività di recupero/potenziamento, organizzando gruppi di lavoro che possono essere di livello al fine di recuperare specifiche abilità disciplinari, mettendo in atto strategie diversificate di insegnamento/apprendimento; eterogenei, per favorire la motivazione, la collaborazione, il tutoraggio e far emergere le potenzialità di ciascuno. Gli insegnanti predispongono materiali facilitanti per gli alunni con bisogni educativi speciali, nei cui confronti si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative. Gli insegnanti monitorano i percorsi degli alunni con BES per avviare azioni di potenziamento o recupero. Risulta generalmente costante il monitoraggio ed accurata la valutazione dei bisogni e dei risultati degli alunni con difficoltà da parte dei docenti, con la predisposizione di opportuni interventi di recupero degli apprendimenti. Anche nella Scuola Secondaria la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto promuove strategie atte alla conoscenza, accoglienza, inclusione e promozione di competenze sociali con attività interdisciplinari, promuove interventi didattici personalizzati per gli studenti con BES (disabili, DSA, stranieri o con svantaggio socio-culturale), realizza attività su temi interculturali con progetti proposti da enti territoriali, percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana, e si avvale della collaborazione di mediatori linguistici per la comunicazione con le famiglie. Aggiorna il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri per far fronte alla situazione contingente che integra il precedente Protocollo inclusione di Istituto per alunni con BES. Predisporre: progetti



Continuità per il passaggio da un ordine di scuola all'altro degli alunni con BES; progetti di Continuità e Orientamento per studenti con disabilità nella scelta della scuola superiore. Partecipa al bando "Strumenti e ausili didattici per la disabilità finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche. Istituisce gruppi di lavoro per l'inclusione: GLI -- GLO -- Commissione BES. Nell'Istituto vi sono quattro funzioni strumentali al PTOF per l'area inclusione. Aderisce a reti di scuole per l'inclusione. Partecipa alla predisposizione dell'Accordo di Programma in materia di integrazione e disabilità. Predisporre il Piano Inclusione. Coinvolge diversi soggetti (famiglie, NPI) nella redazione condivisa dei documenti PDP, e PEI in ICF. Gli obiettivi del PEI vengono individuati in seguito all'osservazione dell'alunno/a. In ogni dimensione, vengono descritti i punti di forza e le aree di miglioramento. In relazione a specifici esiti attesi si costruiscono gli obiettivi e gli interventi educativi didattici per i quali si descrivono modalità e criteri di verifica per il loro raggiungimento. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche e finali per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare modifiche ed integrazioni. La valutazione deve tenere conto delle abilità di partenza e degli obiettivi indicati nel PEI, i criteri si riferiscono al grado di autonomia, alla capacità di rielaborare conoscenze e abilità. Sono previste attività di potenziamento, recupero e inclusione quali: Scuola incanto e Giornate della musica; Giochi matematici; Giornata della scienza; Le scuole ci scrivono; Gruppo sportivo e campionati sportivi; Festa multiculturale. Sono inoltre previste attività con finalità di sostegno allo studio o di sostegno alla crescita quali: Sportello Educativo pedagogico d'ascolto e per gli alunni stranieri della primaria Scuola estate con volontariato estivo.

Punti di debolezza:

Non sempre è possibile nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria distribuire in modo adeguato gli alunni stranieri e/o problematici, poiché sul territorio esistono plessi differenti scelti dall'utenza in base alle proprie esigenze. Alla scuola Secondaria si rileva, a volte, la stessa problematica riguardo la scelta del tempo scuola. Non tutti i plessi sono dotati di spazi dedicati alle attività personalizzate e/o laboratoriali. La dotazione organica del sostegno in particolare alla scuola Secondaria, non fornisce garanzie di continuità. Mancano insegnanti in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno didattico ad alunni con disabilità. Per gli studenti che necessitano di recupero, una volta individuati, mancano le risorse umane ed economiche per attivare interventi efficaci a garantire il successo formativo nel rispetto delle peculiarità di ognuno. Occorre attivare processi di formazione/aggiornamento coerenti con le reali necessità per DSA e BES. In particolare, riguardo gli alunni con BES con svantaggio linguistico, si rileva un'insufficienza nelle ore di mediazione per un significativo confronto con le famiglie e un'altrettanta insufficienza di ore di alfabetizzazione e/o di sostegno allo studio per una effettiva inclusione anche didattica e un significativo successo formativo. Le famiglie degli alunni con DSA chiedono l'attivazione di un gruppo di mutuo aiuto con personale competente per avviare momenti di confronto ed attività di sostegno e per fortificare l'alleanza scuola famiglia.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Rappresentanti dei Comuni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PEI (acronimo di Progetto Educativo Individualizzato) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, coordina i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, ed integra le attività scolastiche ed extrascolastiche ai fini dell'inclusione. Il modello in vigore viene redatto sulla base dell'ICF (All. E del DGR 34/2010) dal Consiglio di classe, con i contributi della famiglia e di tutti gli attori del Progetto di vita della persona con disabilità. Deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il nostro Istituto si è dotato di un Protocollo inclusione BES (pubblicato sul sito della scuola). Il Protocollo contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) e ha lo scopo di esplicitare formalmente le azioni inclusive della nostra scuola e costituisce uno strumento di orientamento, per le famiglie degli studenti con BES. L'adozione di un Protocollo consente di attuare in modo operativo indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992 ed s.m.i., la quale auspica "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro



e nella società.”

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe/team di docenti contitolari/coordinatore, Figure strumentali Docenti di sostegno dell'alunno/a con disabilità Genitori dell'alunno/a con disabilità, dai genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale , operatori ASL, educatori/assistenti all'autonomia e all'inclusione e altro personale che opera con l'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il docente di sostegno tiene costantemente i rapporti con la famiglia dell'alunno certificato. Le famiglie vengono coinvolte in riunioni di confronto plenarie e in colloqui individuali anche per la stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Realizzazione di attività in collaborazione

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Realizzazione di attività in collaborazione

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate all'interno del gruppo classe

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate in presenza del docente di sostegn

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

SCUOLA PRIMARIA Valutazione degli alunni con grave disabilità Il Collegio dei Docenti ha approvato un documento apposito redatto dal gruppo dei docenti di sostegno e nato dalla necessità di allineare gli obiettivi della scheda di valutazione a quelli del PEI per gli alunni più gravi. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali La valutazione di alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo



scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. Valutazione degli alunni stranieri Ai sensi dell’art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017: “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, richiede da parte dell’istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo. L’alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la Scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali La valutazione di alunni con disabilità certificata (ai sensi della legge n. 104/92), frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. Ai sensi dell’art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017: “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”. Valutazione degli alunni stranieri La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, richiede da parte dell’istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo.



L'alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite

Approfondimento

L'Istituto ha stilato il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

[PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA STRANIERI](#)

[Allegato 1 al Protocollo stranieri](#)

[Allegato 2 al Protocollo stranieri](#)

Allegato:

Protocollo accoglienza alunni stranieri.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Cosa significa fare scuola nell'emergenza? Cosa significa farla a distanza, durante giorni di paura, di dolore, di crisi sociale? Le questioni che riguardano i modi in cui si può e si deve continuare a farla sono molto complesse, e non si possono ridurre a un mero cambiamento di assetto, a una rimodulazione della didattica. La scuola riguarda tutti, non solo gli studenti e gli insegnanti, e nel 2020 ne abbiamo avuto la dimostrazione: siamo tutti una comunità educante, le nostre azioni e i nostri comportamenti hanno un effetto sulle persone che ci sono vicino, e gli interrogativi su cosa fare e come vivere queste giornate toccano particolarmente chi è più giovane, chi è in via di formazione, chi ha un'identità più malleabile. Quello che non abbiamo avuto spesso modo di ascoltare, nella cosiddetta normalità, nel tempo della pandemia è emerso con un vigore alle volte clamoroso: il bisogno di ascolto dei ragazzi, la stretta connessione tra quello che accade in aula e quello che accade a casa, quello che nel libro che avete fra le mani viene messo al centro dell'indagine sulla scuola: il vissuto; il tempo intero della nostra vita e la riflessione che lo accompagna. È la prima volta da quando è nata la Scuola repubblicana, la Scuola della Costituzione, che per svolgere le attività didattiche non si entra nelle aule scolastiche. È la prima volta che gli edifici scolastici si svuotano e appaltano, per così dire, la loro funzione operativa a un altro sistema logistico e alternativo che è quello della lezione on-line, la lezione a distanza tramite il vettore digitale. È superfluo dire che nessuno nel mondo della Scuola, ma anche negli altri settori sociali, era preparato a uno scenario del genere, sebbene in alcuni casi limitati si erano già sperimentate le lezioni a distanza. Dunque, la connotazione emergenziale legata alla situazione sociale nazionale ed extranazionale ha determinato questa scelta, pena lo stallo totale del mondo scolastico. La DaD ha permesso al percorso di insegnamento/apprendimento di andare avanti pur non frequentando "fisicamente" l'edificio scolastico, ha superato tale barriera consentendo, nel contempo, agli studenti di diventare maggiormente autonomi, attraverso un'analisi dei propri processi meta-cognitivi: innumerevoli le interfacce con risorse ipertestuali diverse, che hanno stimolato le rispettive capacità di ricerca e di creatività associate ai contenuti disciplinari presentati dagli insegnanti. Ovviamente la mancanza di un rapporto diretto, la possibilità di dispersione cognitiva, oppure di non poter usufruire appieno delle risorse digitali che consentissero un quotidiano svolgimento delle lezioni a distanza, hanno rappresentato per molti i difetti di questo tipo di didattica.

A tale proposito, il nostro Istituto:

§ si è dotato della piattaforma Google Workspace for Education, per supportare la DAD e la DDI, e della piattaforma Gotomeeting per organizzare le riunioni collegiali da remoto;



§ ha acquistato dispositivi digitali (computer portatili, tablet, hotspot portatili) da consegnare in comodato d'uso alle famiglie in caso di DAD e da utilizzare negli ambienti di apprendimento (scuola/casa/ospedale) in caso di DDI;

§ ha installato nei plessi dei tre ordini di Scuola monitor touch interattivi;

§ ha potenziato la rete wireless degli edifici;

§ ha improntato uno Sportello educativo-pedagogico di Ascolto per supportare studenti e famiglie nell'affrontare i disagi e le paure dovute alla situazione emergenziale;

§ ha stilato un Piano per la Didattica Digitale Integrata: una sorta di protocollo che definisce modalità e tempi rispettosi del diritto-dovere di insegnamento e apprendimento rispondente alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti; che valuta l'efficacia degli strumenti e delle scelte metodologiche attuate; che contempla le modalità valutative più adeguate da mettere in atto in atto e calibra i tempi di esposizione di bambini e ragazzi davanti agli schermi.

[PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO



FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

A.S. 2021/2022

AREA ORGANIZZATIVA	Dirigente scolastico
	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
	Primo collaboratore e Referente Scuola Primaria
	Secondo collaboratore e Referente Scuola Secondaria di I grado
	n. 1 Referente Scuola Infanzia
	n. 1 Secondo Referente Scuola Primaria
	n. 10 Fiduciari di Plesso
	n.1 Responsabile coordinamento collaboratori scolastici
	Staff del Dirigente
	n. 1 Commissione Orario



AREA AMMINISTRATIVA	n. 2 Assistenti amministrativi per la Didattica
	n. 2 Assistenti amministrativi per il Personale
	n. 1 Assistente amministrativo addetto al Protocollo
AREA SICUREZZA	n. 1 Commissione Sicurezza
AREA COMUNICAZIONE	n. 3 Responsabili Sito Web
	n. 3 Responsabili Piattaforma "Google Workspace for Education",
	n. 3 Responsabili Registro elettronico "Classeviva"
AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	n. 1 Commissione INVALSI
	n. 1 Nucleo Interno di Valutazione
	n. 8 Docenti Tutor neoassunti
	n. 1 Organo di Garanzia
	n. 1 Nucleo Interno di Valutazione
AREA DIDATTICA	n. 1 Figure Strumentali PTOF
	n. 10 Coordinatori dei Consigli di Classe
	n. 4 Coordinatori dei Consigli di Interclasse
	n. 4 Coordinatori dei Consigli di Intersezione
	n. 1 Commissione Lingua Inglese
	n. 1 Commissione Curricolo di Istituto
	n. 1 Commissione Educazione Civica
	n. 1 Commissione Continuità
	n. 5 Referenti Dipartimenti
	n. 9 Responsabili dei Laboratori
	Referenti di Progetto
AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	n. 4 Funzioni Strumentali
	n. 1 Commissione BES
	GLO (classi con alunni certificati ai sensi della L. 104/1992)
	n. 1 GLI
AREA SALUTE AMBIENTE	n. 1 Commissione Salute e Ambiente
	n. 1 Referente per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo
	n. 1 Commissione di Garanzia – Servizio di Refezione Scolastica



AREA INNOVAZIONE DIGITALE	n. 1 Funzione Strumentale
	n. 1 Animatore digitale
	n. 3 Commissioni
AREA ORIENTAMENTO	n. 1 Funzione Strumentale

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

A.S. 2021/2022

DIRIGENTE SCOLASTICO	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione. Rappresenta legalmente l'Istituzione. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative. È titolare delle relazioni sindacali.
PRIMO COLLABORATORE REFERENTE SCUOLA PRIMARIA	<i>Si veda "Modello organizzativo"</i>
SECONDO COLLABORATORE REFERENTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<i>Si veda "Modello organizzativo"</i>
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	Collabora con il Dirigente e i due Collaboratori. Assicura la gestione della sede e dei plessi della Scuola dell'Infanzia, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Primo Collaboratore sul suo andamento. Si occupa della stesura dei verbali collegi d'ordine della Scuola dell'Infanzia. Organizza le sostituzioni dei docenti di Scuola dell'Infanzia assenti.
SECONDO REFERENTE DI SCUOLA PRIMARIA	Collabora con il Primo collaboratore. Dà supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Collabora all'organizzazione di commissioni e gruppi di lavoro. Collabora alla stesura dei verbali dei Collegi d'ordine e delle riunioni di staff. Collabora all'organizzazione delle sostituzioni dei docenti di Scuola Primaria.
FIDUCIARI DI PLESSO Scuola dell'infanzia	<i>Si veda "Modello organizzativo"</i>



Docenti dei Plessi Scuola Primaria Docenti dei Plessi Scuola Secondaria di I grado	
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE Scuola Secondaria di I grado	Docenti delegati con i seguenti compiti: - Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio di classe o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori. - Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali. - A livello di singolo alunno, raccogliere dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordinare interventi interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, ecc. - Tenere rapporti con gli operatori dell'ASL e/o di altre associazioni in caso di necessità. - Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari. - Controllare, in caso di sciopero del personale, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni. - Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe e gli scrutini.
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE Scuola Primaria: Fiduciari di plesso Segretari: Docenti dei singoli Plessi	Docenti delegati con i seguenti compiti: - Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio di interclasse o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori. - Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari. - Controllare, in caso di sciopero del personale, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni. - Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Interclasse e gli scrutini.
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE Scuola dell'Infanzia: Fiduciari di plesso	Docenti delegati con i seguenti compiti: - Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio di interclasse o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori. - Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze



Segretari: Docenti dei singoli Plessi	degli allievi segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari. - Controllare, in caso di sciopero del personale, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni. - Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Interclasse e gli scrutini.
--	--

FUNZIONI STRUMENTALI	Si veda "Modello organizzativo"
COMMISSIONE BES Alunni di origine straniera e direttiva ministeriale 27/12/2012 Legge 170/2010 e direttiva ministeriale 27/12/2012 Scuola infanzia Scuola primaria	Svolge attività di co-progettazione con la Figura Strumentale Inclusionione alunni con BES e attività di realizzazione di tutte le azioni che favoriscono l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni: - con disabilità - con disturbi specifici dell'apprendimento - con disturbi dell'apprendimento - con difficoltà di apprendimento - con difficoltà di tipo socio-economico e sociale di origine straniera (con cittadinanza non italiana, con ambiente familiare non italofono, minori non accompagnati, figli di coppie miste, arrivati per adozione internazionale, rom, sinti e caminanti).
Scuola secondaria Legge 170/2010 e direttiva ministeriale 27/12/2012	
COMMISSIONE CONTINUITÀ 1 Docente Referente Membri: Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Cura la documentazione relativa alle informazioni di passaggio da un ordine all'altro. Organizza attività in comune per favorire in modo efficace il passaggio degli alunni verso il grado scolastico successivo Organizza e svolge incontri di acquisizione delle informazioni di tipo didattico-disciplinare sugli alunni, ai fini della formazione delle classi/sezioni.
COMMISSIONE INNOVAZIONE DIGITALE Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Svolge attività di: - controllo e gestione del Sito Web d'Istituto in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie - controllo e gestione della piattaforma Google Workspace for Education in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni



	con le famiglie - gestione del Registro Elettronico "Classeviva" in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie
COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE Animatore digitale Team dell'innovazione	Si veda "Modello organizzativo"
COMMISSIONE CURRICOLO DI ISTITUTO Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Provvede a redigere il curriculum verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.
COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Predisporre il Curriculum di Educazione Civica. Individua i docenti coordinatori degli interventi didattici. Monitora l'attuazione del Curriculum. Opera modifiche ed integrazioni al Curriculum. Aggiorna annualmente il Curriculum. Svolge azioni di miglioramento.
COMMISSIONE SALUTE E AMBIENTE Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Si occupa di iniziative su tematiche riguardanti la salute, il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità, proposte a livello sia territoriale che nazionale o mondiale. Organizza momenti di autoformazione per i docenti.
COMMISSIONE DI GARANZIA Servizio di refezione scolastica Assessore Impiegato amministrativo Responsabile Ditta erogatrice del servizio Dirigente Scolastico Rappresentante insegnanti Rappresentante genitori	Ha il compito di: - verificare il rispetto del capitolato, delle tabelle dietetiche, dei tempi di trasporto e della distribuzione dei pasti; - verificare il comportamento igienico-sanitario di tutto il personale coinvolto nelle diverse fasi del servizio; - verificare la qualità dei pasti e il loro gradimento da parte dei bambini; - farsi portavoce di segnalazioni raccolte tra gli utenti; - proporre soluzioni migliorative laddove necessarie.
COMMISSIONE INVALSI Dirigente Scolastico Docente Scuola Primaria Docenti Scuola Secondaria	Distribuisce i materiali ai docenti delle classi interessate. Contribuisce all'organizzazione di: - calendario orario delle prove - somministrazione delle prove



	- correzione e tabulazione delle prove e invio dei dati nei diversi plessi scolastici - prove CBT - prove per l'area BES
COMMISSIONE PIANO SCUOLA 4.0 Dirigente Scolastico Gruppo di lavoro	Costituisce un nucleo pedagogico con il compito di: - analizzare la documentazione ministeriale - procedere alla mappatura dell'esistente in termini di risorse umane, strumentali ed esperienziale - raccogliere le proposte dei docenti ed organizzare momenti di condivisione collegiale - organizzare lo studio di fattibilità al fine di promuovere la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi
COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA Docenti scuola secondaria	Predisporre l'orario dei docenti della Scuola Secondaria sulla base delle indicazioni del Dirigente scolastico. Predisporre le sostituzioni in raccordo con il Secondo Collaboratore. Organizza calendario e orario per prove INVALSI.
COMITATO DI VALUTAZIONE Dirigente Scolastico Docenti Membro esterno Rappresentanti dei genitori membri del CdI	Art. 1 Legge 107/215, commi 127/128/129/130.
ORGANO DI GARANZIA 1 docente di Scuola secondaria eletto dal Consiglio di Istituto 2 genitori di Scuola Secondaria eletti dalle famiglie	Funzioni previste dal D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni
TUTOR DOCENTI NEO-ASSUNTI	Compiti del docente tutor: - Supporto al docente neo-assunto per effettuare il bilancio delle competenze. - Stipula del contratto formativo per lo sviluppo professionale, unitamente al docente neo-assunto, con il Dirigente scolastico. Il patto viene compilato sulla base del Bilancio delle Competenze iniziali e ai bisogni della scuola. - Programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer to peer (osservazione del tutor neo assunto, osservazione del neoassunto nella classe del tutor).



	- Relazione sull'attività di peer to peer in classe e sulla progettazione condivisa dell'attività realizzata. - Supervisione del Bilancio delle competenze finale (a cura del docente neo assunto). - Presentazione al Comitato di valutazione del percorso svolto dal docente neo-assunto.
COMMISSIONE LINGUA INGLESE Coordinamento / Gruppo di lavoro	Svolge attività di coordinamento, attuazione monitoraggio, verifica e valutazione del Progetto sperimentale sull'insegnamento-apprendimento innovativo della Lingua Inglese dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO) Funzioni strumentali Docenti di sostegno dell'alunno/a diversamente abile Coordinatore/Docenti di classe Genitori dell'alunno/a diversamente abile Operatori ASL Educatori Altro personale che opera con l'alunno/a diversamente abile	Svolge attività di - progettazione e verifica del PEI. - stesura e verifica del PDF. - individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) Dirigente scolastico o suo delegato Funzioni strumentali Tutti i docenti di sostegno Referenti ASL Rappresentanti dei genitori degli studenti diversamente abili Referente Enti Locali Operatori specialistici Rappresentanti EE.LL.	Analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (es. numero degli alunni in situazione di disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte, ecc.). Cura i rapporti con le Asl e le associazioni delle persone diversamente abili. Analizza le risorse dell'Istituto, umane e strumentali. Predisporre il piano di utilizzo degli educatori. Avanza proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni diversamente abili. Calendarizza gli incontri dei GLO. Verifica periodicamente gli interventi a livello d'istituto. Avanza proposte di formazione e aggiornamento per il personale che lavora con gli alunni certificati. Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità. Avanza proposte per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le attività didattiche previste per ciascun P.E.I. Secondo la C. M. n. 8 prot. 561 del 6/03/2022 predispone i lavori affinché il Collegio Docenti, al termine dell'anno Scolastico, discuta del P.A.I. (Piano per l'Inclusione) predisposto per l'a.s. 2022/2023, al fine di sottoporlo a deliberazione. In base alla Nota USR 9703.27/06/2022, le Istituzioni Scolastiche dovranno procedere alla compilazione la cui scadenza è fissata per il termine del mese di luglio.



COMMISSIONE SICUREZZA

Preposti alla sicurezza

Incaricati all'attuazione delle misure di Prevenzione

Incendi e Lotta Antincendio

Docenti e/o Collaboratori scolastici dei singoli Plessi

Incaricati al Primo Soccorso

Docenti e/o Collaboratori scolastici dei singoli Plessi

Si rimanda ad un'attenta lettura dei relativi incarichi

D. Lgs. n. 81/2008

Art. 33

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

ART. 46

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

3. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:

- a) i criteri diretti atti ad individuare:
 - 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
 - 2) misure precauzionali di esercizio;
 - 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;



	4) criteri per la gestione delle emergenze; b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione. D. LGS. n. 81/2008 Artt. da 43 a 46
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE Docenti Referenti Docenti Membri	Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio dei seguenti documenti: RAV – PTOF – PDM. In accordo con il Dirigente Scolastico propone azioni per il recupero delle criticità. Monitora lo sviluppo diacronico di tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF. Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Si veda "Modello organizzativo"
REFERENTI DIPARTIMENTI area umanistica area scientifico-tecnologica area multilinguistica area delle arti espressive area sostegno	Coordinano le attività dipartimentali su indicazioni della Funzione Strumentale PTOF.
REFERENTI PROGETTI Sono indicati nel PTOF (accanto al relativo progetto)	Valutano l'aderenza del progetto al PTOF. Prendono contatti con eventuali esperti esterni per la realizzazione del progetto. Predisporgono tutta la modulistica occorrente alla realizzazione del progetto (scheda progetto, monitoraggio e relazione finale, moduli per le autorizzazioni, uscite connesse - individuazione degli accompagnatori nel rispetto del Regolamento di Istituto).
REFERENTE PER LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	Svolge le seguenti attività: - comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - comunicazione esterna con famiglie ed agenzie del territorio; - raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - progettazione di attività specifiche di formazione; - attività di prevenzione per studenti e personale scolastico;



	- sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR e da altri enti accreditati.
RESPONSABILI DEI LABORATORI E SUBCONSEGNETARI Laboratorio di informatica di Capoluogo Laboratorio di informatica di San Giovanni Laboratorio di informatica di "F. Luserna" Laboratorio informatica di Scuola Secondaria Laboratorio di tecnologia Biblioteca di Scuola Secondaria Laboratorio di psicomotricità di Scuola Secondaria Laboratorio di musica di Scuola Secondaria Laboratorio STEM Aula didattica esterna - Scuola Secondaria I grado	Si veda "Modello organizzativo"

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online	Il registro on line per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, tenuto dal personale docente, è accessibile anche a tutti genitori tramite credenziali personali
Documenti di valutazione	I documenti di valutazione sono consultabili e scaricabili da parte delle famiglie tramite l'apposita sezione del registro elettronico
Modulistica da sito scolastico	Tutta la modulistica, costantemente aggiornata, per il personale e per le famiglie, è disponibile sul Sito web dell'Istituto



Circolari per il personale docente, ATA e per le famiglie on line

Le circolari per il personale docente vengono diffuse tramite la bacheca del registro elettronico; quelle per il personale ATA tramite posta elettronica; quelle per le famiglie tramite pubblicazione sul sito di Istituto e nella bacheca del registro elettronico, sezione visibile ai genitori.

L'Istituto ha attivato un dominio dedicato finalizzato alla gestione efficace ed efficiente della comunicazione interna/esterna.

Tramite apposita applicazione del registro elettronico le famiglie possono accedere direttamente ai servizi di Pago PA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° Collaboratore: Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendone atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Dà supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Organizza commissioni e gruppi di lavoro e coordina il raccordo con le Funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto. Assicura la gestione della sede e dei plessi, in particolare della Scuola Primaria, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia in raccordo con il relativo Referente), riferisce al Dirigente sul suo andamento. 2° Collaboratore: Collabora con il Dirigente scolastico ed il primo Collaboratore. In assenza del Primo collaboratore, lo sostituisce negli adempimenti di sua competenza. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento

2



	dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede e dei plessi, in particolare della Scuola Secondaria di I grado, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Si occupa della stesura dei verbali dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di I grado e delle riunioni di staff. Predispone le sostituzioni in raccordo con la Commissione orario.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nell'ambito dell'attività organizzativa e didattica, coadiuva il Dirigente Scolastico, svolgendo attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria. Funge da filtro con le famiglie e i docenti Studia strategie e modalità di intervento. Predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Svolge funzioni di supporto all'attività degli Organi Collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone attività di monitoraggio e verifica, volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	4
Funzione strumentale	AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Svolge attività di coordinamento e co-progettazione con la Commissione BES di tutte le azioni che favoriscono l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni: □ - con disabilità □ - con disturbi specifici dell'apprendimento □ - con disturbi dell'apprendimento □ - con difficoltà di apprendimento □ - con difficoltà di tipo socio-economico e sociale □ - di origine straniera (con cittadinanza non italiana, con ambiente familiare non italofono, minori non accompagnati, figli di	6



coppie miste, arrivati per adozione internazionale, rom, sinti e caminanti). AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - ORIENTAMENTO SCOLASTICO Svolge ruolo di coordinamento e realizzazione delle attività di orientamento in collaborazione con Istituti Superiori del territorio, Rete Pinerolese, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte. AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - OFFERTA FORMATIVA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO Svolge attività di aggiornamento e revisione del PTOF. Coordina le attività per la realizzazione del PTOF. Raccoglie e pubblicizza il materiale didattico. Rileva i bisogni formativi. Coordina attività e progetti per la realizzazione dei curricula verticali per il primo ciclo. AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - INNOVAZIONE DIGITALE Contribuisce al mantenimento dell'infrastruttura tecnica, alle fasi d'avvio, compresa la formazione iniziale dei nuovi arrivati e l'eventuale assistenza ai colleghi.

Responsabile di plesso

Organizza e coordina le attività del plesso assegnato. Predispone l'orario definitivo dei docenti, in raccordo con i membri della Commissione orario per la Scuola Secondaria. Verifica giornalmente le assenze e predispone le sostituzioni. Distribuisce informazioni a tutto il personale docente e A.T.A. Raccoglie ed archivia la modulistica delle diverse classi. Cura i rapporti e le comunicazioni con collaboratori del DS, segreteria, famiglie, associazioni, Ente Locale e Asl, relativamente alle attività del plesso assegnato. Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto. Controlla il corretto svolgimento del mansionario dei collaboratori scolastici.

10



	Custodisce i farmaci salvavita degli alunni e predispone la copertura per l'eventuale somministrazione degli stessi. Vigila sui beni mobili assegnati alla Scuola e sull'uso degli stessi da parte degli alunni e del personale scolastico. Smista la posta. Vigila sull'osservanza del divieto di fumo.	
Responsabile di laboratorio	Si occupa di: - verificare a inizio e fine anno scolastico il materiale e le strumentazioni didattiche inventariati; - verificare lo stato di conservazione dei materiali e inoltrare eventuali proposte di riparazione e/o sostituzione; - proporre nuovi acquisti in relazione a quanto previsto in sede di programmazione didattica.	10
Animatore digitale	-Coordina il team dell'innovazione e le commissioni afferenti l'area tecnologica - Organizza, anima e coordina la partecipazione di tutta la comunità scolastica alla formazione interna sui temi del PNSD	1
Team digitale	Affianca l'Animatore digitale nel: - Favorire la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD - Individuare soluzioni didattiche, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	- Potenzia e arricchisce l'offerta formativa - Permette lo sdoppiamento di pluriclassi per garantire classi/gruppi più piccoli e omogenei - Permette il distacco parziale del Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico - Permette l'attivazione del tempo scuola di 40 h in tutti i plessi - Sostituisce docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Con la "conversione" di parte delle ore di musica permette la realizzazione di un'attività laboratoriale rivolta all'innovazione digitale - Promuove il canto corale fornendo le basi della vocalità e dell'educazione dell'orecchio con particolare attenzione ai valori educativi volti alla socializzazione, l'integrazione e l'inclusione. Si prevedono: - 6 ore settimanali di musica curricolare (ossia 6 ore settimanali di frequenza del laboratorio di informatica) - 2 ore settimanali di canto corale (orario extracurricolare) - 5 ore di distacco in qualità di secondo collaboratore del Dirigente - 5 ore settimanali dedicate alle sostituzione dei colleghi assenti Le ore non necessarie alla copertura di colleghi assenti sono sfruttate per attività in compresenza di supporto allo studio e/o approfondimento. Impiegato in attività di:	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze: - redige il Piano di lavoro annuale del personale ATA, poi adottato dal Dirigente, e definisce i mansionari dei singoli; - redige il piano ferie del personale ATA e provvede alle sostituzioni degli eventuali assenti; - svolge l'attività contabile; - collabora con il DS alla redazione del Programma Annuale; - cura il Conto Consuntivo; - svolge insieme al DS la fase istruttoria dell'attività negoziale.

Ufficio protocollo

Si occupa di protocollare i documenti in ingresso e in uscita provvedendo alla loro archiviazione.

Ufficio per la didattica

Si occupa di gestire i fascicoli degli alunni e di supportare la didattica, offre servizio di sportello al pubblico e attività di consulenza in vari campi tra cui l'iscrizione alle classi prime.

Uffici per il personale docente e ATA

Si occupa della gestione del personale docente dei tre ordini, a tempo indeterminato e a tempo determinato, svolge un'ampia gamma di servizi tra cui ciò che riguarda i contratti, la carriera, assenze per malattia, ferie, permessi e congedi di varia tipologia, ricostruzione di carriera e cessazione dal servizio. Le stesse funzioni sono svolte dall'Ufficio per il personale ATA.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://icluserna.edu.it/modulistica-famiglie>

Comunicazioni all'utenza <https://icluserna.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Materiale specifico in prestito d'uso

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per l'integrazione alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Servizio di mediazione linguistico-culturale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Conoscenza Scuole Secondarie di II grado

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete per il Progetto Lingue minoritarie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto "Musica, danza, narrazione e teatro nelle tradizioni del francese e dell'occitano" per la tutela delle Lingue minoritarie prevede per gli alunni di 5 anni delle Scuole dell'Infanzia laboratori di danza occitana e per le classi 5° di Scuola Primaria attività di francese.

Il progetto è stato finanziato (Nota Ministero dell'Istruzione prot. n. 4644 del 13/12/2022).

Denominazione della rete: Rete per la formazione dei docenti PNFD



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Chiaroscuro per l'utilizzo dei locali per l'attività sportiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Utilizzo locali da parte di società/associazioni esterne

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio universitario

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione di cassa per il servizio di tesoreria – Banca Intesa San Paolo Spa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Convenzione con Scuole Secondarie di II grado per attività di stage nell'ambito del PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DEI DOCENTI 2022-2025

Descrizione delle attività di formazione: - Didattica per gruppi di apprendimento cooperativo - Insegnare italiano L2 - Strategie inclusive specifiche per alunni con DSA - Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi per alunni con disabilità - Strategie di insegnamento apprendimento della lingua inglese - Utilizzo delle nuove TIC - Sviluppo sostenibile e Agenda 2030

Approfondimento

Come noto, il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale comma prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento. Il Piano della formazione di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti.

Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA



- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n. 2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022-2025, con riferimento al PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento.

I corsi, afferenti alle priorità del RAV, si struttureranno su un numero minimo di 15 ore, non supereranno il numero massimo di 25 ore e potranno essere svolti in modalità blended.

Per ciascun anno scolastico, si svolgerà un corso obbligatorio per tutti i docenti dell'Istituto e massimo due corsi a scelta tra quelli proposti, in base all'adesione dei docenti interessati (non meno di n. 20 unità).

La partecipazione ai suddetti corsi comporterà il rilascio di un attestato finale da inserire nei fascicoli personali. Delibera del Collegio dei Docenti del 29/10/2021.

- PNFD 4.2 Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base
- PNFD 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- PNFD 4.4 Competenze di lingua straniera



- PNFD 4.5 Inclusione e disabilità
- PNFD 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- PNFD 4.9 Valutazione e miglioramento

[PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DEI DOCENTI](#)



Piano di formazione del personale ATA

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08) - Sicurezza dati e privacy - Normativa scolastica e organizzazione servizi scolastici - Specifiche tematiche del PNSD #11 #12 #13
Destinatari	assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, tutto il personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Scuole o Reti di scuole

Approfondimento

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ATA 2022/2023-2023/2024-2024/2025

Premessa

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

Attività previste per l'a.s. 2022/2023

Il piano prevede, in questo anno scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di Incaricato al Primo Soccorso", di "Incaricato all'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio". Ore



previste / Per chi: 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti)

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

3) Normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali di integrazione e di relazione con l'esterno. Gli argomenti in dettaglio saranno: - piano di lavoro e organizzazione del servizio - contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF - rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento - gestione delle relazioni Per chi: collaboratori scolastici

4) La gestione dei fondi europei (PON FSE e FESR) Per chi: figure di riferimento individuate tra gli assistenti amministrativi; staff di presidenza.

Attività previste per l'a.s. 2023/2024

Il piano prevede, in questo anno scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di Incaricato al Primo Soccorso", di "Incaricato all'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio". Ore previste / Per chi: 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti)

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

3) Normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali di integrazione e di relazione con l'esterno. Gli argomenti in dettaglio saranno: - piano di lavoro e organizzazione del servizio - contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF -



rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento - gestione delle relazioni Per chi: collaboratori scolastici

4) Specifiche tematiche del PNSD: (#11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 – Registro elettronico, #13 – Strategia “Dati della scuola”) Per chi: figure di riferimento individuate tra gli assistenti amministrativi. I percorsi formativi, in dettaglio, verteranno sui seguenti argomenti: □ PNSD a scuola: Missione e visione del PNSD; azioni del PNSD e opportunità di partecipazione a bandi nazionali ed europei. □ Gestione e organizzazione: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; amministrazione digitale, sicurezza dei dati e privacy, tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola.

Attività previste per l'a.s. 2024/2025

Il piano prevede, in questo anno scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di “Lavoratore”, di Incaricato al Primo Soccorso”, di “Incaricato all'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio”. Ore previste / Per chi: 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti)

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

3) Normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali di integrazione e di relazione con l'esterno. Gli argomenti in dettaglio saranno: - piano di lavoro e organizzazione del servizio - contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF - rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento - gestione delle relazioni Per chi: collaboratori scolastici

4) Specifiche tematiche del PNSD: (#11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 – Registro elettronico, #13 – Strategia “Dati della scuola”) Per chi: figure di riferimento individuate tra gli assistenti amministrativi I percorsi formativi, in dettaglio, verteranno sui seguenti argomenti: Le azioni del PNSD: - Digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e documentali; software e



piattaforme per l'ufficio e il lavoro collaborativo; fatturazione elettronica; pagamenti elettronici (PagoPA); rendicontazione finanziaria; registri elettronici e archivi cloud; acquisti on line e utilizzo delle piattaforme CONSIP e MEPA; amministrazione trasparente ed obblighi di pubblicità; rendicontazione sociale, apertura e valorizzazione dei dati della scuola (open data); principi di base dell'architettura digitale della scuola.

[PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ATA](#)